

ISTITUTO DI ISTRUZIONE
"La Rosa Bianca – Weisse Rose"
CAVALESE – PREDAZZO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE VRB
AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
A.S. 2018/2019



IL CONSIGLIO DI CLASSE:

Italiano/Storia Giunta Loredana

Tedesco My Chiara

Religione Cesare Bernard

Inglese Medici Ilaria

Matematica Cristofori Stefano

Economia
Aziendale Giacomelli M. Cristina

Diritto/Economia
pubblica Laricchiuta Maria Grazia

Scienze Motorie Pellegrin Corrado

Il Dirigente Scolastico
Prof. Marco Felicetti

La Coordinatrice
Prof.ssa M. Cristina Giacomelli

Predazzo, 15 Maggio 2019

INDICE

1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	3
1.1 Indice	3
1.2 Presentazione Istituto	4
1.3 Progetto d'Istituto (estratto) Profilo in uscita dell'indirizzo	5
1.4 Quadro orario settimanale	7
2 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE	8
2.1 Composizione consiglio di classe	8
2.2 Continuità docenti	9
2.3 Composizione e storia classe.....	10
3 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA	12
3.1 Metodologie e strategie didattiche	12
3.2 CLIL : attività e modalità insegnamento	12
3.3 Alternanza scuola lavoro: attività nel triennio.....	12
3.4 Strumenti – Mezzi – Spazi – Ambienti di apprendimento – Tempi del percorso Formativo..	13
3.5 Attività recupero e potenziamento.....	14
3.6 Progetti didattici	15
3.7 Percorsi interdisciplinari.....	19
3.8 Educazione alla cittadinanza: attività – percorsi – progetti nel triennio	20
4 INDICAZIONI SU DISCIPLINE	21
4.1 Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti).....	21
5 INDICAZIONE SU VALUTAZIONE	53
5.1 Criteri di valutazione	53
5.2 Criteri attribuzione crediti	59
5.3 Griglie di valutazione prove scritte	60
5.3.1 SIMULAZIONE I PROVA SCRITTA (Italiano).....	60
5.3.2 SIMULAZIONE II PROVA SCRITTA	62
6 INDICAZIONE SU PROVE	63
6.1 Prove di simulazione 1 ^a e 2 ^a prova	63

1.2 Presentazione Istituto

L'Istituto tecnico di Predazzo è nato nel 1965 come sede succursale dell'Istituto Tecnico Commerciale Tambosi di Trento e con un biennio fino all'a.s. 1971/1972. Il Triennio è iniziato l'anno successivo. Tale indirizzo ha rappresentato fin dalla sua nascita, un fondamentale elemento d'arricchimento e di crescita culturale per la popolazione di Fiemme e Fassa, contribuendo in maniera concreta, attraverso i suoi ex-allievi, alla formazione degli operatori economici e della classe dirigente delle due Valli. A partire dal 1976, data in cui l'Istituto ha raggiunto la sua piena autonomia, è cominciato quel percorso di consolidamento sul territorio. La stima che gli operatori economici e gli amministratori dimostrano per la scuola, è il frutto di un lavoro continuo che parte dalla conoscenza e dall'analisi della realtà valligiana e che si concretizza nella proposta di un percorso di studio che risponde alle esigenze del mercato del lavoro e della formazione dell'individuo. La qualità del lavoro svolto ha trovato riconoscimento negli innumerevoli concorsi che gli studenti dell'Istituto hanno saputo vincere, non solo quando le abilità richieste erano quelle tecniche, ma anche in area umanistica e linguistica.

Dal 1 settembre 1999 L'Istituto Tecnico Commerciale di Predazzo è stato fuso con Istituto d'Istruzione di Cavalese, fusione tra due istituzioni scolastiche diverse (Cavalese e Predazzo).

Dal 2005 è stato intitolato a “La Rosa Bianca – Weisse Rose”, il gruppo di giovani tedeschi che tentò di resistere al Nazismo pagando con la vita.

Dall'a.s. 2010/11 dopo l'ultima Riforma della scuola secondaria superiore, l'Istituto di Istruzione di Cavalese comprende sei indirizzi: Liceo Scientifico, Liceo Linguistico, Liceo Scienze Umane, Istituto tecnico Costruzione Ambiente Territorio (sede di Cavalese) Istituto Tecnico Amministrazione, Finanza Marketing e Tecnico Turismo (sede di Predazzo)., L'Istituto offre, in tal modo, all'utenza locale, che raccoglie studenti provenienti dalle Valli di Fiemme, Fassa, Cembra e Valfloriana, un'ampia offerta formativa, atta a soddisfare le varie esigenze territoriali che vanno da una preparazione idonea alla prosecuzione degli studi universitari nonché all'ingresso nel mondo del lavoro (settori turistico, commerciale e terziario). Dal 2002 presso la sede di Predazzo è stato attivato il “Progetto Sirio” diventato Corso serale per adulti dall'a.s. 2010/11. Dal 2003 l'Istituto è divenuto test-center ECDL a favore sia degli studenti che di esterni interessati. Nel 2006 è iniziata l'attività per il diritto-dovere all'istruzione e formazione a favore di apprendisti e minori inoccupati in collaborazione con l'Agenzia del lavoro. Dal 2013 presso l'istituto funziona un centro EDA. L'Istituto promuove molte iniziative di carattere culturale, che servono ad ampliare l'esperienza degli studenti e attività di tirocinio formativo sia curricolare che extrascolastico. Considerata la perifericità geografica, è attribuito grande rilievo alle visite guidate (mostre, musei, ecc.), ai viaggi di istruzione, agli scambi con l'estero, alla partecipazione a manifestazioni culturali di carattere nazionale (concorsi per la cooperazione, Olimpiadi di Italiano, Inglese, Matematica, Fisica e Chimica, conferenze con docenti universitari) e sportive (gare provinciali di atletica, gare provinciali e nazionali di corsa campestre e sci nordico). Vengono svolti interventi, curati da esperti e docenti, di educazione alla salute e prevenzione dell'AIDS, della tossicodipendenza, del tabagismo, dell'alcolismo e viene fornito un servizio di informazione e consulenza psicologica (C.I.C.). Sono promossi percorsi specialistici sulla sicurezza e la salute dei che si concretizzano in corsi di formazione indirizzati sia agli studenti che ai docenti dell'istituto. Nel corso dell'anno scolastico gli studenti danno vita a diverse manifestazioni musicali o teatrali che sono anche occasione di socializzazione.

Il contesto ambientale si presenta con aspetti mediamente paragonabili a quelli di altre zone del Trentino, con una più forte accentuazione delle peculiarità turistiche e sportive. Tale situazione non è priva di importanza in ordine all'atteggiamento dei giovani nei confronti della realtà scolastica.

Nella Sede di Predazzo è particolarmente da segnalare la presenza di alcuni studenti di madre lingua ladina residenti nella contigua valle di Fassa.

I genitori degli iscritti sono in genere diplomati; la percentuale dei genitori laureati è piuttosto ridotta. Complessivamente, il livello socio-culturale risulta allineato alla media provinciale.

Il bacino di provenienza degli iscritti spazia storicamente dall'alta valle di Fassa alle località più a sud-est del Comprensorio di Fiemme: alla maggiore incidenza numerica costituita dalla componente della valle di Fiemme fa riscontro un significativo ruolo di cerniera garantito dall'Istituto tra le due contigue realtà valligiane.

L'evoluzione delle iscrizioni è complessivamente stabile, con alcune oscillazioni al rialzo negli ultimi due anni, dovute alla maggiore presa degli indirizzi tecnici rispetto alle scelte liceali potenziate in particolare in val di Fassa. Un aspetto importante per la socializzazione dei giovani di Fiemme e Fassa è ricoperto dalle numerose **società sportive**, attive sia per quanto riguarda gli sport invernali che per quanto riguarda l'attività calcistica. Nel contesto del Progetto Scuola-Sport, che ha visto il nostro Istituto all'avanguardia nei confronti dell'intera realtà provinciale, si sono a più riprese avviate iniziative di raccordo con incoraggianti riscontri.

Nell'ultimo periodo si sta realizzando una produttiva politica rivolta alla collaborazione ed all'integrazione delle agenzie educative presenti sul territorio. Cooperazione con il territorio, Comuni Comunità di Valle, Caf /Acli, Polizia di stato, Guardia di Finanza, Biblioteca, Apt, professionisti.

Per quanto concerne la prevenzione del **disagio e dei comportamenti a rischio giovanile**, si evidenzia che i rapporti con i Servizi dell'ASL risultano a tutt'oggi ben organizzati all'interno del progetto salute in particolare la politica dei peer leader all'interno del progetto di prevenzione sull'uso e abuso di alcol e su sessualità e affettività.

1.3 Progetto d'Istituto (estratto) Profilo in uscita dell'indirizzo

L'indirizzo d Amministrazione, Finanza e Marketing di Predazzo ha sostituito l'Istituto tecnico Commerciale IGEA dopo la riforma della scuola superiore, ereditando la sua consolidata tradizione. Il Diplomato ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Le competenze acquisite a fine percorso consentono l'accesso a tutte le facoltà universitarie e sono spendibili nelle aziende private e nella pubblica amministrazione.

Il perito in Amministrazione Finanza e Marketing sostituirà il ragioniere figura importante nello sviluppo economico del territorio e da sempre tra le più richieste del mercato del lavoro. Questo

indirizzo, è collegato al mondo produttivo attraverso incontri con esperti, visite aziendali, tirocini e stage anche all'estero con particolare riferimento alla realtà austriaca e tedesca, progetti di alternanza scuola lavoro grazie alla collaborazione più che ventennale con gli enti pubblici e privati del territorio.

L'offerta formativa dell'indirizzo è molto ricca e tra i molteplici progetti attivati molto apprezzati sono il progetto "Scuola Sport", "Conoscere la Borsa" e soprattutto il Progetto Simulimpresa.

Competenze

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Riconoscere e interpretare: - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

1.4 Quadro orario settimanale

Ore settimanali: 35 unità orarie di 50 minuti

Quadro orario

Materia	I Biennio		II Biennio		5° Anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Lingua e letteratura italiana	5*	4	4	4	4
Storia	3	3	2	2	2
Lingua Tedesco	3	4*			
Lingua Inglese	4	4*	3	3	3
Matematica	5*	4	3	3	3
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
A disposizione dell'Istituzione scolastica	2*	2*			
Totale area comune 1° Biennio Licei e Tecnici	24	24			
Diritto ed Economia	2	2			
Economia Aziendale	2	2	8*	9*	10*
Scienze integrate - Fisica	2				
Scienze integrate - Chimica		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	2	2	
Lingua tedesca			3	3	3
Diritto			4*	3	4*
Economia Politica			3	3*	3
A disposizione dell'Istituzione scolastica			3*	3*	3*
Totale settimanale	35	35	35	35	35

2. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

2.1 Composizione consiglio di classe

COGNOME NOME	RUOLO	MATERIA
BERNARD CESARE	sì	RELIGIONE
CRISTOFORI STEFANO	sì	MATEMATICA
DAVIS TIMOTHY	no	CLIL INGLESE
GIACOMELLI MARIA CRISTINA	Sì Coordinatrice di classe	ECONOMIA AZIENDALE
GIUNTA LOREDANA	sì	ITALIANO/STORIA
LARICCHIUTA MARIA GRAZIA	no	DIRITTO/ECONOMIA
MEDICI ILARIA	no	INGLESE
MY CHIARA	no	TEDESCO
PELLEGRIN CORRADO	sì	SCIENZE MOTORIE
RASOM DENNIS	Rappresentante studenti	
RIZ GABRIELE	Rappresentante studenti	
CASARI ISABELLA	Rappresentante genitori	
VANZO SANDRA	Rappresentante genitori	

2.2 Continuità docenti

<u>MATERIA</u>	<u>CLASSE TERZA</u>	<u>CLASSE QUARTA</u>	<u>CLASSE QUINTA</u>
Religione	Bernard Cesare	Bernard Cesare	Bernard Cesare
Italiano	Partinico Felicia	Moriello Giovanni	Giunta Loredana
Storia	Partinico Felicia	Giunta Loredana	Giunta Loredana
Tedesco	Consoli Daniele	Falcone Marco	My Chiara
Inglese	Catarinozzi Maria Antonietta	Medici Ilaria	Medici Ilaria
Matematica	Cicognani Franca	Cicognani Franca	Cristofori Stefano
Economia Aziendale	Giacomelli Maria Cristina	Giacomelli Maria Cristina	Giacomelli Maria Cristina
Diritto/ Ec. Politica	Laricchiuta Maria Grazia	Besseghini Cinzia	Laricchiuta Maria Grazia CLIL: Davis Timothy
Scienze Motorie	Pellegrin Corrado	Pellegrin Corrado	Pellegrin Corrado
Informatica	Santucci Matteo	Crucitti Pasquale	---

2.3 Composizione e storia classe

NOME	PROVENIENZA
Brunel Daniele	S. Giovanni di Fassa - Sen Jan
Capovilla Chiara	S. Giovanni di Fassa - Sen Jan
Cazzaniga Anna	S. Giovanni di Fassa - Sen Jan
Debertol Verena*	Canazei
Felicetti Isacco	Predazzo
Ghetta Naike	S. Giovanni di Fassa - Sen Jan
Lazzer Renata	Campitello di Fassa
Lorenz Matteo	S. Giovanni di Fassa - Sen Jan
Pesciol Karin*	S. Giovanni di Fassa - Sen Jan
Pollam Leo	S. Giovanni di Fassa - Sen Jan
Rasom Anastasja*	S. Giovanni di Fassa - Sen Jan
Rasom Dennis	S. Giovanni di Fassa - Sen Jan
Rasom Pierpaolo	S. Giovanni di Fassa - Sen Jan
Rasom Sebastiano	S. Giovanni di Fassa - Sen Jan
Reina Leonardo	Moena
Riz Gabriele	Campitello di Fassa
Talmon Valentina	Canazei

***studenti molto impegnati in attività sportiva agonistica**

Quadro della classe negli anni precedenti:

Anno scolastico	Iscritti	Promossi senza debito	Promossi con debito	Respinti	Ritirati
2014/15	24	18	6	1	/
2015/16	23	14	9	/	2
2016/17	21	15	6	5	/
2017/18	16	10	6	/	/
2018/19	17	/	/	/	/

La classe è composta da 17 studenti, 8 femmine e 9 maschi. Nella classe è presente una studentessa con DSA. La classe risulta composta, come si vede dalla tabella, da studenti residenti tutti in Valle di Fassa, tranne uno. Un nuovo studente è stato inserito a inizio anno scolastico, proveniente da una scuola privata.

Alcuni studenti si sono distinti in tutto il triennio per l'impegno e la costanza raggiungendo un livello medio-alto di preparazione con un discreto senso critico. Altri alunni hanno raggiunto invece un livello discreto di preparazione mentre permangono per alcuni delle difficoltà in particolari ambiti disciplinari a causa della poca attitudine o di uno studio superficiale e incostante, spesso concentrato nei periodi pre-verifica. Di conseguenza il livello di profitto generale della classe si può ritenere molto eterogeneo, anche se mediamente più che sufficiente.

La partecipazione in classe è stata differente a seconda della disciplina di studio e delle tematiche affrontate.

Come risulta dall'apposita tabella la classe non ha avuto molta continuità nel triennio per quanto riguarda i docenti. E' da sottolineare che all'interno del gruppo classe vi sono presenti tre ragazze che praticano sport a livello agonistico e quindi nel corso dell'anno hanno avuto delle assenze per allenamenti e gare. Da rilevare, comunque sempre la correttezza e la maturità nel segnalare alla coordinatrice, con anticipo, le assenze, in modo da poter essere comunicate a tutti i docenti, attraverso il registro di classe.

3 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

3.1 Metodologie e strategie didattiche

L'attività didattica intende rispondere alle molteplici e differenziate esigenze degli studenti. Essa è, in generale, tripartita, secondo lo schema seguente:

- ▶ Didattica curricolare. Garantisce a ciascuno studente il possesso degli elementi fondamentali, senza i quali non è possibile comprendere il significato dei contenuti disciplinari. Approfondisce i contenuti medesimi affinché gli studenti possano coglierne la valenza culturale e possano sviluppare le competenze richieste dal curriculum.
- ▶ Didattica finalizzata al recupero. Permette agli studenti che eventualmente incontrino difficoltà l'acquisizione degli elementi fondanti di cui sopra. Essa si attua mediante interventi individualizzati; quando è necessario saranno forniti elementi per il recupero di prerequisiti mancanti e per la risoluzione di carenze pregresse; lo studente sarà infine sollecitato a maturare un atteggiamento positivo nei confronti della disciplina in questione e dello studio in generale.
- ▶ Didattica finalizzata all'approfondimento. Intende orientare lo studente alla dimensione della ricerca, anche in prospettiva degli studi universitari; oppure alla dimensione pratica, nella prospettiva di un ingresso nel mondo del lavoro.

3.2 CLIL : attività e modalità insegnamento

L'attività è stata svolta in compresenza con il lettore di madrelingua Davis Timothy dedicando un'ora a settimana per un totale di 20 ore.

PROGRAMMAZIONE CLIL 5BR

Fundamental principles of the Italian Constitution
Being part of the International community.
Sources of international law.
The main International bodies.
United Nations Organization (UN): Purposes and principles, Organization
Do we really need an International law?
Follow up: Global problems, case study and conclusion.

3.3 Alternanza scuola lavoro: attività nel triennio

L'introduzione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro ha comportato cambiamenti non indifferenti, affidando una notevole responsabilità all'istituzione scolastica e agli enti presenti sul territorio nel progettare tirocini e attività significative tali da colmare l'ampio divario esistente tra scuola e mondo del lavoro. Contemporaneamente anche il singolo studente è stato sollecitato, in quanto vero protagonista dell'Alternanza Scuola Lavoro, ad essere attivo, a operare delle scelte consapevoli e a riflettere in maniera critica sul proprio percorso con l'obiettivo di aiutarlo a crescere sviluppando competenze utili nella realtà lavorativa e acquisire una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità ed aspirazioni.

La normativa introdotta con la Legge della buona scuola (107/2015) e successivamente recepita a livello provinciale (LP 10/2016) prevedeva che nel corso del triennio venissero svolte almeno 400 ore di attività di Alternanza Scuola Lavoro (di cui almeno la metà da svolgersi in azienda) e stabiliva che lo svolgimento di dette attività costituisse un requisito sine qua non di ammissione all'Esame

di Stato. Recentemente, la legge 108/2019 (21 settembre 2018) ha differito tale requisito a partire dal primo settembre 2019.

Per questo motivo nel corso dell'ultimo anno il Consiglio non ha ritenuto di proporre ulteriori attività di Alternanza Scuola Lavoro. Non sono comunque mancate alcune proposte, alcune rivolte a tutto il gruppo classe e altre rivolte esclusivamente su autocandidatura o rivolti alle eccellenze. Tutti gli studenti hanno comunque svolto il numero minimo di ore previsto dalla normativa e ognuno di loro ha svolto la maggior parte delle ore in azienda.

I tirocini curriculari si sono tenuti sia durante il periodo scolastico che in estate. Come previsto dalla normativa, per ogni tirocinio sono stati definiti finalità, obiettivi e mansioni a cui hanno fatto poi seguito la valutazione dell'ente ospitante e l'autovalutazione da parte di ogni tirocinante. I tirocini sono stati attivati presso alberghi e strutture ricettive, APT e info point, musei, impianti di risalita e agenzie di accompagnamento sul territorio.

Oltre ai tirocini curriculari, vi sono state altre modalità di svolgimento di attività di alternanza, tra le quali la partecipazione a seminari, incontri con testimonial e progetti del Consiglio di Classe. Inoltre, su richiesta dei singoli interessati e nel rispetto della normativa vigente, il Consiglio di Classe ha provveduto a riconoscere anche attività di volontariato, lavoro stipendiato e attività sportiva.

ITE Amministrazione Finanza e Marketing: minimo tre settimane complessive di stage nel corso del triennio in periodo scolastico (secondo la programmazione didattica dei singoli Consigli di Classe); almeno quattro settimane complessive durante l'estate (a scelta tra la fine della terza o della quarta).

Le restanti ore di Alternanza Scuola Lavoro verranno svolte secondo quanto previsto dalla normativa (visite aziendali, incontri con testimonial, workshop, progetti interdisciplinari, ecc.).

3.4 Strumenti – Mezzi – Spazi – Ambienti di apprendimento – Tempi del percorso Formativo

BIBLIOTECA: fornita di circa cinquemila volumi, con sezione speciale per i testi in lingua inglese e tedesca, emeroteca fornita di due quotidiani locali e due tra quelli di maggior tiratura nazionale e riviste specializzate;

LABORATORIO SCIENTIFICO-CHIMICO, dotato della seguente strumentazione: 30 postazioni con microscopi, strumenti per rilevazioni meteorologiche; strumenti multimediali, materiale biologico, mineralogico e chimico; aula servita da gas metano e acqua; un computer servito da stampante laser.

1° LABORATORIO DI INFORMATICA, dotato di ventinove postazioni con processore Intel Core I5. I pacchetti software installati sono: Windows 10 Professional, Microsoft Office 2007, Open Office, Libre Office ed Autocad 2016. Fornito di proiettore, di una stampante laser di rete b/n, collegamento in rete LAN su server Windows 2008 e 2012 con connessione ad Internet.

2° LABORATORIO DI INFORMATICA dotato di venticinque postazioni con processore Intel Core I5. I pacchetti software installati sono: Windows 10 Professional, Microsoft Office 2007, Open Office, Libre Office ed Autocad 2016. Corredato di proiettore, stampante laser monocromatica di rete, connessione alla rete LAN su server Windows 2008 e 2012 con collegamento ad Internet.

3° LABORATORIO DI INFORMATICA, dotato di 15 postazioni pc complete con processore Intel Core I5. I pacchetti software installati sono: Windows 10 Professional, Microsoft Office 2007, Open Office, Libre Office ed Autocad 2016.

AULA SIMULIMPRESA adeguatamente cablata a norma di legge, sono presenti al suo interno, 9 calcolatori ed una stampante di rete. I pc risultano dotati di sistema operativo Windows 10 Professional, Microsoft Office 2007, Open Office e Libre Office.

AULA DI LINGUE: 1 notebook (docente) + 24 Tablet/PC, Windows 10. Lavagna Smart Board da 75". Aula imprese simulate: 15 postazioni PC, processore i7, Windows10, stampante laser multifunzione.

CARRELLI MULTIMEDIALI: postazioni didattiche mobili fornite di laptop , videoregistratore VHS e DVD con proiettore e casse acustiche stereofoniche.

AULA DI SOSTEGNO : dotata di:

- materiale didattico per disabili ;
- di una postazione informatica corredata di sistema operativo Windows 10 Professional
- di una stampante monocromatica laser con interfaccia USB.
- di un Notebook di esclusivo utilizzo da parte di alunni certificati.

AULA POLIFUNZIONALE, (dotata di 77 posti) per la fruizione di audiovisivi, è fornita di maxischermo e videoproiettore con lettore dvd. Opportunamente cablata per l'utilizzo della rete Internet, vanta una nutrita videoteca di contenuti didattici.

LIM in tutte le aule didattiche dell'Istituto

PALAZZETTO DELLO SPORT, inaugurato da pochi anni con una ricca dotazione. E' intitolato alla memoria di Paolo Lorenz, studente-sportivo, agonista di sci alpino, frequentante il nostro istituto, ma tragicamente deceduto a seguito d'un incidente occorso in allenamento nel dicembre 2001.

4.5 Attività recupero e potenziamento

In sede di scrutinio intermedio l'esito delle verifiche sulle carenze formative dell'anno precedente è riportato nel documento di valutazione affinché il consiglio di classe ne tenga conto ai fini dell'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato. In sede di scrutinio finale, ciascuna carenza formativa dovrà essere esplicitata 4 European Qualifications Framework 11 dal docente su apposita scheda, recante l'elencazione dei moduli oggetto di recupero. Tale scheda verrà resa disponibile allo studente al termine dello scrutinio. L'Istituto si impegna, compatibilmente con le procedure di nomina del personale docente, ad attivare i corsi di recupero nel corso del mese di settembre, al fine di effettuare entro la seconda settimana di ottobre le prove di verifica circa l'assolvimento del debito formativo. Il calendario delle attività di recupero sarà affisso all'albo della scuola e pubblicato sul sito d'istituto entro il primo di settembre. Detti corsi rappresentano un'opportunità e non un obbligo per gli studenti, pertanto, per coloro che decidessero di non avvalersene non saranno previste ulteriori iniziative didattiche specifiche. I genitori dei minori che decidessero di provvedere autonomamente all'attività di recupero (secondo i programmi che saranno forniti dalla segreteria didattica) ne daranno comunicazione scritta preventiva alla scuola. Le attività di recupero verranno di norma tenute dal personale docente in servizio avendo cura di selezionare, secondo l'effettiva disponibilità, in primo luogo i docenti titolari all'atto dello scrutinio o in alternativa i titolari subentranti. In loro assenza l'Istituto potrà ricorrere ad altri docenti in servizio della medesima disciplina e solo in ultima istanza ad esterni aventi titolo legale. Il docente incaricato del corso deve far corrispondere l'intervento al programma proposto dal docente titolare della disciplina. Qualora il docente non sia interno al consiglio di classe esso deve raccordarsi con il docente titolare per ciascun alunno. I dati relativi alla registrazione delle presenze ai corsi, l'indicazione dei contenuti svolti, deve essere regolarmente riportata sul registro elettronico quale strumento di validazione dell'attività. Le prove di verifica, corrette e valutate dal titolare del corso,

verranno condivise eventualmente con il docente disciplinarista di classe. Gli elaborati, conservati dalla segreteria didattica, potranno essere riprodotti in formato digitale a richiesta dell'interessato. Ai consigli di classe, in sede di scrutinio finale, spetta la determinazione del numero degli interventi di recupero e della consistenza oraria da assegnare ad ogni intervento secondo le seguenti indicazioni:

Discipline con 2 ore a settimana	Fino a 8 ore di corso di recupero
Discipline con 3/4 ore in settimana	Fino a 10 ore di corso di recupero
Discipline con 5/6 ore in settimana	Fino a 12 ore di corso di recupero
Discipline con 7° più ore in settimana	Fino a 15 ore di corso di recupero

In caso di mancato assolvimento del debito, lo studente potrà concordare con il docente, entro la fine del trimestre, un'ulteriore e terza prova di verifica. Le carenze formative degli anni precedenti non assolte permarranno quali premesse per ogni successivo scrutinio finale. Al fine dell'ammissione all'esame di Stato finale, il candidato dovrà aver assolto le carenze pregresse e, come previsto dal D.Lgs. 62/2017 e dall'art. 8 del DPP 22-54 /2010 e successive modifiche, la media tra le discipline ai fini dell'ammissione non potrà essere inferiore ai 6/10. In particolare, visto l'Art. 8 del Decreto in oggetto, il presente regolamento adeguato in data 20 dicembre 2018 dal Consiglio dell'Istituzione, acquisito preventivamente il parere del Comitato scientifico e del Collegio dei docenti stabilisce che: • Le carenze formative pregresse andranno debitamente assolte entro il mese di marzo dell'anno scolastico in corso, in caso contrario incideranno sulla valutazione finale dell'alunno come un'ulteriore insufficienza e ne precluderanno l'ammissione all'esame di Stato, salvo deroga motivata espressa dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio.

- L'alunno concorderà con il docente di classe della disciplina le tempistiche della prova e avrà facoltà di seguire eventuali percorsi di recupero disposti anche in altre classi. In ogni caso, gli argomenti oggetto di valutazione dovranno necessariamente essere quelli predisposti dal docente che ha attribuito la carenza formativa.
- Nel caso di discipline cessate in ragione dello sviluppo verticale del percorso di studi, l'alunno svolgerà la prova valutativa con il docente della disciplina nella propria sezione sempre nelle modalità di cui sopra.
- Qualora l'Istituto non avesse la disponibilità di un docente della disciplina specifica, prevarrà il criterio di affinità o del possesso di specifica abilitazione.
- Lo studente in caso di non ammissione alla classe successiva, trattandosi di un provvedimento di carattere superiore, vedrà estinti i debiti pregressi.
- Nel caso di passaggio ad altro indirizzo, eventuali carenze formative ascrivibili a discipline non previste nel nuovo percorso di studi cesseranno di avere effetto.

3.6 Progetti didattici:

E' ovvio che gli studenti della classe non hanno tutti partecipato a tutti i progetti attivati.

PROGETTI del triennio

PROGETTI CLASSE TERZA:

Progetto Simulimpresa
Visita alla Fiera internazionale delle imprese simulate a ULM
Fiera Internazionale delle imprese simulate a Predazzo
Visita aziendale al Pastificio Felicetti
Giochi sportivi studenteschi
Festa della neve
Ospitalità studenti di Amatrice

PROGETTI CLASSE QUARTA:

Progetto Simulimpresa
Partecipazione con stand alla Fiera internazionale delle imprese simulate a Praga
Corso di Primo Soccorso
Concorso EconoMia
Incontro con Giorgia Benusiglio
Incontro con Cuno Tarfusser

PROGETTI CLASSE QUINTA:

Convegno Lions "Come fare impresa in una piccola valle di montagna"
Convegno: "Responsabilità connesse alla pratica della montagna"
Convegno "Che impresa fare impresa!"
Concorso Conoscere la Borsa
Festa del Diploma
Incontro con l'economista Carlo Cottarelli
Incontro con l'autore: Gabriele Del Grande
Giornata della Donazione
Spettacolo teatrale: "Camillo Olivetti: alle radici di un sogno"
Spettacolo teatrale: "Diamoci del Lei"
Giornata della Memoria e del Ricordo (1 diritto negato per ogni classe)
Mondiali Juniores di sci alpino in Val di Fassa (5 studenti)
Giochi sportivi studenteschi
XXIV^ Giornata della memoria e del ricordo delle vittime innocenti delle mafie
Incontro con l'autore: Matteo Bussola
Concorso EconoMia
Viaggio d'istruzione ad Amatrice, L'Aquila e Napoli (15 studenti)

Simulimpresa:



Il progetto Simulimpresa a partire dall'anno scolastico 2013 diventato parte dell'offerta formativa dell'I.T.E. indirizzo AFM. Avviare questo progetto ha rappresentato subito una sfida per le insegnanti di materie giuridiche-economico-aziendali, perché esso, oltre ad essere un'opportunità per i ragazzi e per la scuola, è stato per le insegnanti un mettersi alla prova, proponendo un sistema di apprendimento diverso. Il primo anno non è stato privo di difficoltà, ma l'esperienza maturata ha permesso di apportare dei correttivi per l'avvio delle nuove aziende negli anni scolastici successivi. La L. 107/2015, ha introdotto dei cambiamenti importanti sul fronte dell'alternanza scuola-lavoro che anche la Provincia di Trento (Del. 211 del 26/02/2016) ha recepito e che richiedono da parte degli studenti l'espletamento di 400 ore di alternanza scuola-lavoro nel secondo triennio. Il progetto Simulimpresa è considerato a pieno titolo dal MIUR e, conseguentemente dalla Provincia di Trento, attività di alternanza scuola-lavoro.

Questo riconoscimento del progetto ai fini dell'espletamento delle 400 ore è fondamentale per il nostro indirizzo, soprattutto per le difficoltà pratiche dell'Istituto di collocare tutti gli studenti per un monte ore così elevato in strutture del territorio. Il Programma Simulimpresa è un progetto destinato a promuovere la formazione degli studenti nel campo amministrativo – commerciale, turistico e industriale, attraverso l'esperienza in una situazione simulata di lavoro in tutte le sue relazioni (orario, disciplina, situazione di lavoro, sviluppo di compiti). E' un progetto che nasce nel 1994 e che negli anni si è diffuso sempre più anche a livello internazionale.

L'obiettivo generale che si pone tale programma è quello di dotare gli utenti di abilità e competenze professionali nel campo della gestione e amministrazione delle imprese, nel campo dei servizi turistici e nel campo dei processi produttivi, in vista di un loro inserimento nel mondo lavorativo. In ognuna delle aziende simulate si riproduce la struttura di un ufficio di un'impresa di un determinato settore o ramo di attività. Gli allievi vengono collocati in una realtà produttiva nella

quale possono apprendere e realizzare i diversi compiti richiesti. In questo modo conseguono il diploma avendo ottenuto una concezione globale dell'attività d'ufficio, con una pratica equiparabile all'esperienza lavorativa nella quale viene richiesta capacità di adattamento al posto di lavoro, polivalenza e cultura d'impresa.

La metodologia della simulazione d'impresa, basata su action-oriented learning consente di operare, oltre che sul piano delle abilità e competenze professionali, anche su quello motivazionale del singolo allievo. Il carattere fortemente innovativo di tale modello formativo è legato alla trasmissione di determinate competenze professionali, inserite all'interno di un profilo di riferimento per le singole figure lavorative. E' importante ricordare che tale modello ha valore formativo e non produttivo. I collegamenti con il mondo delle imprese sono indirizzati ad individuare i fabbisogni professionali emergenti, ai fini di una migliore e più adeguata proposta formativa per gli utenti. L'ottica in cui ci si muove è quella di definire percorsi professionalizzanti che forniscano ai giovani un bagaglio di competenze ed abilità operative "spendibili" sul mercato del lavoro, secondo quanto richiesto dalle linee guida dei nuovi piani di studio e dalla normativa sull'alternanza scuola lavoro (L.107/2015).

Durante la classe terza e la classe quinta gli studenti sono stati impegnati un giorno alla settimana nel progetto Simulimpresa. Il progetto rientra nell'alternanza scuola lavoro e consente agli studenti di effettuare circa 150 ore di simulazione a cui si aggiungono circa 50 ore di preparazione dell'attività e di riflessione.

PROGETTO LINGUE:

La possibilità di sostenere gli esami di certificazione per la lingua inglese e tedesca, con l'attivazione di corsi di preparazione.

PROGETTO QUOTIDIANO IN CLASSE:

Offerto dall'Associazione Italiana Giovani Editori che ha permesso di avere in classe un giorno a settimana i seguenti quotidiani: IL Sole 24 ore, Il Corriere della Sera, L'Adige.

PROGETTO SCUOLA-SPORT:

Si propone di conciliare le attività didattiche con gli impegni agonistici, attivando le seguenti strategie:

- programmazione concordata delle verifiche scritte e orali;
- organizzazione di attività di recupero individualizzate;
- lunedì esente, per tutti gli studenti, da verifiche scritte e orali.

PROGETTO SALUTE E BENESSERE:

attivato durante tutto il quinquennio con diverse modalità. In particolare nel triennio per la classe sono stati approfondite le seguenti tematiche:

- **CONOSCENZA E PREVENZIONE DELLE TOSSICODIPENDENZE**, che si propone di fornire una corretta informazione sulla tossicodipendenza e sui pericoli legati all'uso di sostanze stupefacenti, con l'intervento del SERD e delle Forze dell'ordine.
- **PRIMO SOCCORSO**, che ha come obiettivo quello di trasmettere le nozioni principali e addestrare nelle tecniche di base del primo soccorso;
- **GIORNATA DELLA DONAZIONE**, che mira a fornire un'informazione corretta sulla donazione di organi e tessuti e a sensibilizzare che possa essere utilizzata per approfondire scelte consapevoli.

CONOSCERE LA BORSA:

Durante i primi tre mesi del quinto anno la classe ha partecipato al concorso “Conoscere la borsa” organizzato al livello provinciale dalla Fondazione Cassa di Risparmio. Si tratta di un avvincente concorso online che offre la possibilità agli studenti universitari e delle scuole superiori di investire un capitale virtuale in Borsa. Le operazioni vengono eseguite con le quotazioni delle piazze borsistiche reali. Le operazioni simulate fissano le abilità economiche di base e approfondiscono la conoscenza dei mercati internazionali. L'iniziativa Conoscere la Borsa esiste in Germania sin dal 1983. Vi partecipano squadre provenienti da diversi Paesi europei.

CONCORSO ECONOMIA:

Riservato agli alunni che si sono particolarmente distinti nelle materie economiche e durante il quale vengono affrontati temi di attualità. Gli studenti hanno la possibilità di confrontarsi con docenti ed esperti di rilievo internazionale.

3.7 Percorsi interdisciplinari

Orientamento Post Diploma:

Consapevoli che l'orientamento attiene alla individuazione e valorizzazione di competenze trasversali di fronteggiamento e di *life skills* e motivati dal fatto che lo studente sia il vero responsabile della costruzione del proprio progetto personale, professionale e sociale, abbiamo tentato di erogare informazioni obiettive, concrete e aggiornate, sviluppato le conoscenze e competenze atte a consentire di effettuare scelte efficaci dello studente, favorendo lo stesso

nell'inserimento in nuovi contesti organizzativi, formativi e lavorativi. In ottemperanza alle direttive del Dipartimento Provinciale della Conoscenza, abbiamo rinnovato l'adesione al Progetto Alma Orientati messo a punto dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea.

Sul fronte universitario, abbiamo organizzato la visita al *Job Orienta* di Verona, ospitato il responsabile di *Alphatest* per la simulazione delle prove di accesso all'Università, ospitato, presso la sede di Predazzo, *I Focus Tematici* territoriali organizzati dall'ufficio di orientamento dell'ateneo trentino e accolto la responsabile orientamento di UNIBZ per la presentazione dell'offerta formativa. Grande interesse è stato riscontrato da parte degli studenti per la scelta delle tematiche trattate da parte dei docenti universitari provenienti dai diversi dipartimenti delle università degli studi di Trento, in particolare dai dipartimenti di Giurisprudenza ed Economia e management

In vista della conoscenza del mondo del lavoro, abbiamo organizzato la presentazione dei corsi Post-diploma da parte degli operatori dell'Agenzia del lavoro del Trentino, abbiamo pubblicizzato e promosso i Concorsi pubblici banditi dalle Forze dell'ordine e dalla pubblica amministrazione, favorito l'incontro con gli imprenditori del territorio sul significato di fare impresa e con gli ex-studenti sul loro percorso post-diploma.

3.8 Educazione alla cittadinanza: attività – percorsi – progetti nel triennio

Progetto laboratoriale di casa museo Degasperi sul tema “ Alle origini della Costituzione”

(14 studenti partecipanti)

Giornata dei “Diritti Negati”

In occasione della Giornata della Memoria e della Giornata del Ricordo, le classi dell'istituto sono state coinvolte in un lavoro di ricerca, approfondimento e riflessione sui principali Diritti Fondamentali della persona (Diritto al gioco e allo studio, Libertà di circolazione, Principio di Uguaglianza, Uguaglianza uomo/donna, Differenza di genere, Principio della solidarietà economica, Libertà di Pensiero/Censura, Principio della solidarietà sociale, Diritto alla vita/Divieto di tortura/Diritto all'integrità fisica, Libertà Religiosa, Diritto al Voto). I lavori prodotti (video, flash mob, quiz , presentazioni, etc.) da ciascuna classe sono stati rappresentati all'interno dell'Assemblea d'istituto del 8 febbraio 2019 come momento di condivisione e riflessione sulla situazione attuale in materia sia in Italia che nel mondo.

I fini della pena detentiva e l'attuale situazione carceraria:

Seminario sulla finalità della pena detentiva nel nostro sistema giudiziario.

Responsabilità connesse alla pratica della montagna

Seminario sulle problematiche e le responsabilità civili e penali connesse alla pratica dello sci, offrendo un quadro generale delle regole di sicurezza e degli obblighi precauzionali sulle piste alla luce di una giurisprudenza che tende a manifestare sempre maggiore severità nei confronti dei gestori delle aree sciabili.

Progetto salute: PRIMO SOCCORSO

Durante la classe quarta il collaborazione con gli operatori del 118.

4. INDICAZIONI SU DISCIPLINE

4.1 Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

MATERIA: Letteratura italiana

prof.ssa Giunta Loredana

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>alla fine dell'anno per la</u> <u>disciplina: LINGUA E</u> <u>LETTERATURA ITALIANA</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione più appropriati al contesto di riferimento. • Produrre testi scritti di diversa tipologia e complessità in riferimento alla richiesta. • Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà in tutte le sue sfaccettature.
<p><u>CONOSCENZE o</u> <u>CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o</u> <u>moduli)</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Modulo 1: AUTORI NON SVOLTI IL PRECEDENTE ANNO SCOLASTICO <ul style="list-style-type: none"> a) G. Leopardi b) A. Manzoni • Modulo 2: Tra Ottocento e Novecento <ul style="list-style-type: none"> a) Il Positivismo b) Il Naturalismo francese • Modulo 3: La letteratura dell'Italia post-unitaria <ul style="list-style-type: none"> a) La narrativa italiana del Verismo b) Giovanni Verga c) Analisi dei seguenti testi di Verga: <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Nedda</i> pag.134 del libro di testo Vol.A ➤ <i>Fantasticherie</i> pag.138 del libro di testo Vol.A ➤ <i>Rosso Malpelo</i> pag.142 del libro di testo Vol.A ➤ <i>La roba</i> pag.156 del libro di testo Vol.A ➤ <i>L'incipit del romanzo</i> pag.173 del libro di testo Vol.A ➤ <i>Il ritorno di Ntoni e la conclusione</i> pag.183 del libro di testo Vol.A ➤ <i>La morte del vinto</i> pag.189 del libro di testo Vol.A d) La Scapigliatura e) Carducci, un poeta tra due secoli f) Analisi dei seguenti testi di Carducci: <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Pianto antico</i> pag.85 del libro di testo Vol.A • Modulo 4: Verso il Novecento <ul style="list-style-type: none"> a) Decadentismo e Simbolismo b) Giovanni Pascoli g) Analisi dei seguenti testi di Pascoli: <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>La poetica del fanciullino</i> pag.241 del libro di testo Vol.A ➤ <i>Arano</i> pag.248 del libro di testo Vol.A

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Lavandare</i> pag.250 del libro di testo Vol.A ➤ <i>X Agosto</i> pag.253 del libro di testo Vol.A ➤ <i>Il gelsomino notturno</i> pag.268 del libro di testo Vol.A c) Gabriele d’Annunzio h) Analisi dei seguenti testi di d’Annunzio: <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Andrea Sperelli e la poetica dannunziana</i> pag.304 del libro di testo Vol.A ➤ <i>Il programma e la poetica del superuomo</i> pag.306 del libro di testo Vol.A ➤ <i>La pioggia nel pineto</i> pag.314 del libro di testo Vol.A • Modulo 5: La letteratura del primo Novecento <ul style="list-style-type: none"> a) Il Futurismo b) Analisi del testo: c) I Crepuscolari d) Italo Svevo e) Analisi dei seguenti testi di Svevo: <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>L’ultima sigaretta</i> pag.423 del libro di testo Vol.A f) Luigi Pirandello g) Analisi dei seguenti testi di Pirandello: <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Comicità e umorismo</i> pag.459 del libro di testo Vol.A ➤ <i>La giara</i> pag. 465 del libro di testo Vol.A ➤ <i>La patente</i> pag.477 del libro di testo Vol.A • Modulo 6: La letteratura tra le due guerre <ul style="list-style-type: none"> a) La poesia ermetica b) Giuseppe Ungaretti c) Analisi dei seguenti testi di Ungaretti: <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>I fiumi</i> pag.85 del libro di testo Vol.B ➤ <i>San Martino del Carso</i> pag. 89 del libro di testo Vol.B ➤ <i>Veglia</i> pag.92 del libro di testo Vol.B ➤ <i>Le due versioni di Mattina</i> pag.98 del libro di testo Vol.B ➤ <i>Le due versioni di Soldati</i> pag. 99 del libro di testo Vol.B ➤ <i>Fratelli</i> pag.100 del libro di testo Vol.B d) Eugenio Montale e) Analisi dei seguenti testi di Montale: <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Non chiederci la parola</i> pag.168 del libro di testo Vol.B ➤ <i>Cigola la carrucola del pozzo</i> pag.176 del libro di testo Vol.B ➤ <i>Non recidere, forbice, quel volto</i> pag.179 del libro di testo Vol.B • Modulo 7: Divina Commedia <ul style="list-style-type: none"> a) Ripasso struttura dell’opera b) <i>Cantica Paradiso</i>: struttura
ABILITA’:	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre testi scritti di diversa tipologia e complessità

	<ul style="list-style-type: none"> • Contestualizzare testi e opere letterarie, artistiche e scientifiche di differenti epoche e realtà territoriali in rapporto alla tradizione culturale italiana e di altri popoli. • Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari. • Formulare un motivato giudizio critico su un testo letterario anche mettendolo in relazione alle esperienze personali. • Utilizzare un linguaggio specifico.
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Si è utilizzata la lezione frontale prevalentemente per i contenuti teorici, mentre per affrontare argomenti e problematiche di attualità sono state privilegiate le lezioni dialogate e il confronto di opinioni. Nell'ambito della lezione frontale è stato comunque dato spazio agli studenti per collegare quanto spiegato con quanto studiato in precedenza, contestualizzando l'autore per cogliere l'intrinseco rapporto tra il contesto storico-culturale in cui egli vive e la sua produzione letteraria.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>1. <u>Verifiche</u> Sono state utilizzate le seguenti tipologie di prove: ✓ verifiche orali (tradizionali interrogazioni); ✓ verifiche scritte (stesura di un testo rispondente alle tipologie di scrittura previste dalla prima prova d'esame) Le verifiche sono state parte integrante del lavoro giornaliero al fine di osservare il raggiungimento degli obiettivi e lo sviluppo di abilità e sono state graduate secondo le esigenze dei singoli studenti. Le verifiche orali sono state almeno tre per il trimestre, quattro per il pentamestre. Esse sono sempre state improntate per accertare la conoscenza dei contenuti, la correttezza e la chiarezza espositiva, le abilità raggiunte. Mensilmente sono state somministrate verifiche sommative consistenti nella stesura di un tema rispondente alle richieste dell'esame di Stato, ovvero si proponeva a scelta dello studente l'analisi di un testo (TIPOLOGIA A), stesura di un testo argomentativo (TIPOLOGIA B), tema generale (TIPOLOGIA C). Ciascuna tipologia veniva valutata in base a una griglia di correzione inviata dal MIUR e strutturata dal Dipartimento di Lettere. Nel processo di valutazione degli elaborati scritti, il docente ha sempre cercato di minimizzare le variabili legate alla soggettività, adottando quindi dei criteri scientifici e il più possibile verificabili da tutti, studenti compresi. Al fine di preparare gli studenti allo svolgimento della prima prova d'esame, sono state svolte le due simulazioni proposte a livello nazionale dal MIUR, la prima il 19 febbraio 2019 e la seconda il 26 marzo 2019. Le prove si sono svolte secondo le modalità d'esame (durata massima della prova 6 ore; impossibilità di lasciare l'Istituto prima delle tre ore dalla dettatura del tema).</p> <p>2. <u>Valutazione</u> Nelle <u>verifiche scritte</u> si è tenuto conto: ✓ Della capacità di ideazione, pianificazione e organizzazione del testo ✓ della padronanza e uso della lingua ✓ dell'ampiezza e precisione delle conoscenze e dei</p>

	<p>riferimenti culturali</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ della comprensione del contenuto del testo e analisi degli elementi specifici delle varie tipologie di scrittura ✓ delle capacità di espressione di giudizi critici e valutazioni personali <p>Invece, nelle <u>verifiche orali</u> si è tenuto conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ delle conoscenze acquisite; ✓ della chiarezza e correttezza espositiva; ✓ della capacità di riflessione critica; ✓ della capacità di rielaborazione personale <p>La valutazione individuale ha tenuto conto della conoscenza dei contenuti, dell' interesse, dell'attenzione, della partecipazione in classe, dell'acquisizione di abilità specifiche, del livello di partenza e delle possibilità reali dello studente.</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p>Libro di testo: G. Barberi-Squarotti – G. Genghini, <i>Autori e opere della letteratura. Dall'Unità d'Italia ai giorni nostri</i>, Atlas</p> <p>G. Barberi-Squarotti – G. Genghini, <i>Autori e opere della letteratura. Antologia della Divina Commedia: Paradiso</i>, Atlas</p> <p>G. Barberi-Squarotti – G. Genghini, <i>Autori e opere della letteratura. Strumenti di analisi e di scrittura</i>, Atlas</p> <p>Mappe concettuali, strutturate in classe durante la spiegazione.</p>

MATERIA: Storia

prof.ssa Giunta Loredana

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: STORIA</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e comprendere i processi che sottendono e spiegano permanenze e mutamenti nello sviluppo storico, e metterli in relazione con eventi e problemi del mondo contemporaneo • Collocare nell'esposizione orale i temi trattati dalla disciplina storica, secondo le corrette coordinate spazio-temporali, la coerenza del discorso e la padronanza terminologica • Comprendere la trama di relazioni (economiche, sociali, politiche, culturali) tra le varie dimensioni all'interno di una società • Cogliere i nessi causali e le reti di relazioni tra eventi storici
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Modulo 1: L'Italia tra Ottocento e Novecento <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sviluppo e crisi. I governi della Sinistra ➤ Il rovesciamento delle alleanze e la politica coloniale ➤ L'età giolittiana • Modulo 2: La Grande Guerra e la rivoluzione russa <ul style="list-style-type: none"> ➤ La prima guerra mondiale ➤ La fine della guerra. L'Europa ridisegnata ➤ La Rivoluzione russa e la nascita dell'URSS • Modulo 3: I regimi totalitari europei <ul style="list-style-type: none"> ➤ L'ascesa del fascismo in Italia ➤ La crisi del 1929 negli Stati Uniti e in Europa ➤ La dittatura fascista in Italia ➤ La Germania dalla crisi al nazismo ➤ L'URSS di Stalin • Modulo 4: La II guerra mondiale <ul style="list-style-type: none"> ➤ Hitler aggredisce l'Europa. Inizia la Seconda guerra mondiale ➤ Il mondo in guerra. URSS, USA e Giappone nel conflitto ➤ La fine della guerra • Modulo 5: Il mondo bipolare <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il mondo diviso. ➤ Le due Europe: paragrafi 1 e 4 ➤ L'Italia ricostruita • Modulo 6: Colonialismo al tramonto e nuovi equilibri mondiali <ul style="list-style-type: none"> a) Il nodo medio-orientale: la Palestina, Israele e gli Stati arabi(paragrafo 22.5, pag. 316 del libro di testo) b) Il Sessantotto negli Stati Uniti e in Europa (paragrafo 23.1, pag. 328 del libro di testo) • Modulo 7: Le grandi potenze tra il XX e il XXI secolo <ul style="list-style-type: none"> c) 1989: la svolta democratica in URSS e nell'Europa comunista (capitolo 25, paragrafi 1-2-5)

	d) L'Italia che cambia (capitolo 27, paragrafi 1-2-3-4)
<u>ABILITA':</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità. • Analizzare problematiche significative del periodo considerato.
<u>METODOLOGIE:</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lezione operativa • Discussioni guidate <p>Si è prevalentemente utilizzata la lezione frontale per i contenuti teorici, mentre per affrontare argomenti e problematiche di attualità sono state privilegiate le lezioni dialogate e il confronto di opinioni. Nell'ambito della lezione frontale è stato comunque dato spazio agli studenti per collegare l'argomento oggetto della spiegazione con quanto studiato in precedenza e/o in altre discipline (soprattutto con la letteratura italiana), con la situazione storica contemporanea. L'approfondimento, la rielaborazione e la problematizzazione dei contenuti è stata una costante per tutti gli argomenti affrontati.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>1. <u>Verifiche</u> Le verifiche sono state solamente orali per abituare gli studenti ad esprimere i concetti acquisiti con proprietà di linguaggio e sicurezza in preparazione del colloquio d'esame. Le verifiche orali sono state almeno tre. Esse sono sempre state improntate per accertare la conoscenza dei contenuti, la correttezza e la chiarezza espositiva, le abilità raggiunte.</p> <p>2. <u>Valutazione</u> Nelle <u>verifiche orali</u> si è tenuto conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ delle conoscenze acquisite ✓ della chiarezza e correttezza espositiva ✓ dell'uso di un linguaggio specifico ✓ della capacità di riflessione critica ✓ della capacità di rielaborazione personale <p>La valutazione individuale ha tenuto conto della conoscenza dei contenuti, dell'interesse, dell'attenzione, della partecipazione in classe, dell'acquisizione di abilità specifiche, del livello di partenza e delle possibilità reali dello studente.</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p>Libro di testo: Massimo Montanari, <i>Vivere nella storia 2, dal Seicento all'Ottocento</i> e <i>Vivere nella storia 3, dal Novecento ad oggi</i>, ed. Laterza</p> <p>Sono state utilizzate mappe concettuali, strutturate in classe durante la spiegazione.</p>

MATERIA: Tedesco

prof.ssa My Chiara

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>alla fine dell'anno per la</u> <u>disciplina:</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Comprendere testi orali e in particolare:</u> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Seguire e comprendere il significato globale di testi orali di varia natura e carattere generale • <u>Comprendere testi scritti e in particolare:</u> <ul style="list-style-type: none"> ➤ cogliere il senso globale di testi di carattere generale; ➤ cogliere il senso globale di testi di carattere economico-aziendale; ➤ cogliere il senso globale di testi di carattere storico – giuridico; ➤ individuare all'interno di un testo le informazioni essenziali. • <u>produrre testi orali e in particolare:</u> <ul style="list-style-type: none"> ➤ interagire su argomenti riguardanti la vita aziendale e il mondo del lavoro; ➤ relazionare su argomenti di carattere generale; ➤ riassumere testi di carattere generale. • <u>produrre testi scritti e in particolare:</u> <ul style="list-style-type: none"> ➤ redigere con sufficiente correttezza formale brevi componimenti su argomentazioni precedentemente trattati sia di carattere generale che specifico.
--	---

<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p><u>GRAMMATIK (CONTENUTI GRAMMATICALI)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Temporalkonjunktionen (nachdem, seitdem, bevor) (Wiederholung) • Passiv : Präsens und Präteritum • Passiv : Perfekt, Plusquamperfekt, Futur I • Passiv: Modalverben • Die Konjunktion „je.....desto / umso“ • Temporalkonjunktionen und Temporalsätze: „Bevor, Seitdem, Nachdem“ • Konjunktiv II Präsens und Vergangenheit (Ersatzform mit Würden – Modalverben) Hypothetische Sätze <p><u>TEXTVERSTÄNDNIS (LETTURE E COMPRENSIONE TESTI – CONTENUTI LESSICALI)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ „Jugend und Europa“ ➤ Jugend demonstriert ➤ „Europäische Union ➤ „Was findest du gut an Europa? Was kritisierst du?
--	--

	<p>(„Diskussion“)</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ „Europäische Union: Pro und Kontra“ ➤ „Deutschland in der Europäische Union“ ➤ „Migration und Integration“ (Video) ➤ „Almanya: Türken in Deutschland“ ➤ „Berlinale“ ➤ „Internationale Filmfestspiele Europas“ ➤ „10 Jahre Deutsche Geschichte“ <p><u>GESCHICHTE</u></p> <p>1. WEIMARER REPUBLIK</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Die Entstehung der Weimarer Republik: SPD ➤ Die Weimarer Republik: die hauptsächlichen Ereignisse ➤ Die Weltwirtschaftskrise, die Gründung der KPD ➤ Die Gründung der NSDAP <p>2. DIE KATASTROPHE DES DRITTEN REICHES</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Der Brand des Reichstags ➤ Die Abschaffung der Grundrechte ➤ Die Judenverfolgung ➤ Die Nürnberger Gesetze („Blutschutzgesetz“ und „Reichsbürgergesetz“) ➤ Die Nationalsozialistische Ideologie ➤ Deutsche Jugend <p>3. VON DER TEILUNG ZUR DEUTSCHEN EINHEIT: BRD und DDR, BERLINER MAUER, DIE WIEDERVEREINIGUNG DEUTSCHLANDS</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Nach dem Zweiten Weltkrieg: Deutschland am Nullpunkt oder die Stunde null ➤ Die Bestimmungen der Potsdamer Konferenz: die vier Besatzungszonen ➤ Die Parteien ➤ Der Marshallplan ➤ Die Blockade Berlins und der kalte Krieg ➤ Die politische Teilung Deutschlands: BRD und DDR ➤ BRD vs DDR ➤ Die Politik der BRD: die Ära Adenauer ➤ Kriegszerstörung, Wiederaufbau und
--	---

	<p>Wirtschaftswunder</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Die Ostpolitik von Willy Brandt ➤ Zum Mauerbau ➤ DDR : SED, STASI, Mauer ➤ Die Prinzipien des sozialistischen Staates ➤ Ab 1949: Ausreise von Millionen DDR Bürgern aus von der DDR in den Westen ➤ Bau der Berliner Mauer (Maßnahme gegen Grenzüberschritt, Unterbrechung der Kontakte zwischen West – und Ost- Berlin, die Bezeichnungen für die Berliner Mauer auf Westen und Osten) ➤ Geteiltes Deutschlands – Geteiltes Berlin ➤ Wiedervereinigung Deutschlands ➤ 9. November 1989 <p>4. DIE BUNDESREPUBLIK DEUTSCHLANDS</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Das politische und Regierungssystem Deutschlands ➤ Das Landesparlament ➤ Die Landesregierung ➤ Der Bundesrat ➤ Der Bundestag ➤ Der Bundeskanzler / Die Bundeskanzlerin ➤ Die Bundesregierung ➤ Die Bundesverfassungsgericht ➤ Der Bundespräsident (der Staatsoberhaupt) ➤ Die Verfassungsorgane ➤ Die Gewaltenteilung <p><u>ARBEITSWELT UND WIRTSCHAFT</u></p> <p>1. DAS PRAKTIKUM</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Die Bewerbung ➤ Das Anschreiben / Das Bewerbungsschreiben ➤ Der Lebenslauf ➤ Was ist ein Praktikum? ➤ Wie funktioniert ein Praktikum? ➤ Wie kommt man an ein Praktikum? ➤ Die wichtigsten Verhaltensregeln für Praktikanten ➤ Das Arbeitszeugnis am Ende des Praktikums
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sich auf eine Praktikumsstelle bewerben ➤ Mein Praktikum
<u>ABILITA':</u>	<p><u>GRAMMATIK (CONTENUTI GRAMMATICALI)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Temporalkonjunktionen (nachdem, seitdem, bevor) (Wiederholung) • Passiv : Präsens und Präteritum • Passiv : Perfekt, Plusquamperfekt, Futur I • Passiv: Modalverben • Die Konjunktion „je.....desto / umso“ • Temporalkonjunktionen und Temporalsätze: „Bevor, Seitdem, Nachdem“ • Konjunktiv II Präsens und Vergangenheit (Ersatzform mit Würden – Modalverben) Hypothetische Sätze <p><u>TEXTVERSTÄNDNIS (LETTURE E COMPRESIONE TESTI – CONTENUTI LESSICALI)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ „Jugend und Europa“ ➤ Jugend demonstriert ➤ „Europäische Union ➤ „Was findest du gut an Europa? Was kritisierst du? („Diskussion“) ➤ „Europäische Union: Pro und Kontra“ ➤ „Deutschland in der Europäische Union“ ➤ „Migration und Integration“ (Video) ➤ „Almanya: Türken in Deutschland“ ➤ „Berlinale“ ➤ „Internationale Filmfestspiele Europas“ ➤ „10 Jahre Deutsche Geschichte“ <p><u>GESCHICHTE</u></p> <p>5. WEIMARER REPUBLIK</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Die Entstehung der Weimarer Republik: SPD ➤ Die Weimarer Republik: die hauptsächlichen Ereignisse ➤ Die Weltwirtschaftskrise, die Gründung der KPD ➤ Die Gründung der NSDAP <p>6. DIE KATASTROPHE DES DRITTEN REICHS</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Der Brand des Reichstags

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Die Abschaffung der Grundrechte ➤ Die Judenverfolgung ➤ Die Nürnberger Gesetze („Blutschutzgesetz“ und „Reichsbürgergesetz“) ➤ Die Nationalsozialistische Ideologie ➤ Deutsche Jugend
	<p>7. VON DER TEILUNG ZUR DEUTSCHEN EINHEIT: BRD und DDR, BERLINER MAUER, DIE WIEDERVEREINIGUNG DEUTSCHLANDS</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Nach dem Zweiten Weltkrieg: Deutschland am Nullpunkt oder die Stunde null ➤ Die Bestimmungen der Potsdamer Konferenz: die vier Besatzungszonen ➤ Die Parteien ➤ Der Marshallplan ➤ Die Blockade Berlins und der kalte Krieg ➤ Die politische Teilung Deutschlands: BRD und DDR ➤ BRD vs DDR ➤ Die Politik der BRD: die Ära Adenauer ➤ Kriegerzerstörung, Wiederaufbau und Wirtschaftswunder ➤ Die Ostpolitik von Willy Brandt ➤ Zum Mauerbau ➤ DDR : SED, STASI, Mauer ➤ Die Prinzipien des sozialistischen Staates ➤ Ab 1949: Ausreise von Millionen DDR Bürgern aus von der DDR in den Westen ➤ Bau der Berliner Mauer (Maßnahme gegen Grenzüberschritt, Unterbrechung der Kontakte zwischen West – und Ost- Berlin, die Bezeichnungen für die Berliner Mauer auf Westen und Osten) ➤ Geteiltes Deutschlands – Geteiltes Berlin ➤ Wiedervereinigung Deutschlands ➤ 9. November 1989 <p>8. DIE BUNDESREPUBLIK DEUTSCHLANDS</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Das politische und Regierungssystem Deutschlands ➤ Das Landesparlament ➤ Die Landesregierung

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Der Bundesrat ➤ Der Bundestag ➤ Der Bundeskanzler / Die Bundeskanzlerin ➤ Die Bundesregierung ➤ Die Bundesverfassungsgericht ➤ Der Bundespräsident (der Staatsoberhaupt) ➤ Die Verfassungsorgane ➤ Die Gewaltenteilung <p><u>ARBEITSWELT UND WIRTSCHAFT</u></p> <p>2. DAS PRAKTIKUM</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Die Bewerbung ➤ Das Anschreiben / Das Bewerbungsschreiben ➤ Der Lebenslauf ➤ Was ist ein Praktikum? ➤ Wie funktioniert ein Praktikum? ➤ Wie kommt man an ein Praktikum? ➤ Die wichtigsten Verhaltensregeln für Praktikanten ➤ Das Arbeitszeugnis am Ende des Praktikums ➤ Sich auf eine Praktikumsstelle bewerben ➤ Mein Praktikum
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>Approccio comunicativo volto allo sviluppo delle quattro abilità di base: ascolto, produzione/interazione orale, lettura e produzione/interazione scritta.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Lezioni frontali interattive, esercitazioni in aula e attività di tipo laboratoriale, a piccoli gruppi o in coppia con eventuali restituzioni in plenaria, che prevedano un graduale incremento dell'autonomia e una progressiva responsabilizzazione nello svolgimento del lavoro in aula. ➤ Consegne da svolgere a casa in forma individuale o a piccoli gruppi, su supporto cartaceo, digitale. <p>Si è lavorato sull'autonomia, sulle capacità di analisi e sintesi, sulla riflessione dei contenuti e si è cercato principalmente di perfezionare le competenze nell'uso della lingua orale. Non tutti i ragazzi sono riusciti ad avere un metodo per evitare lo studio mnemonico e far in modo che la grammatica non sia d'ostacolo alla comunicazione. Sono state adottate diverse strategie per aiutare gli studenti a raggiungere gli obiettivi prefissati dal programma di classe. Si è lavorato con brevi/medie esposizioni per facilitare l'esposizione orale.</p> <p>Si è privilegiato un approccio di tipo comunicativo e un metodo</p>

	prevalentemente induttivo e inferente.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>La verifica sommativa delle competenze apprese/sviluppate dagli alunni si è avvalsa di prove oggettive. In particolare, ogni segmento significativo di apprendimento si è concluso con la somministrazione di una verifica sommativa scritta preceduta da prove formative, soggettive ed oggettive, integrate o fattoriali, volte ad accertare in itinere il livello degli apprendimenti nelle quattro abilità di base. E' stato controllato il lavoro svolto a casa dagli alunni e spesso valutato. In sede di verifica, per gli alunni con BES sono state predisposte misure compensative/dispensative e adottati criteri specifici di valutazione nel rispetto delle indicazioni e delle strategie condivise con gli alunni stessi e con le rispettive famiglie e approvate dal Consiglio di Classe.</p> <p>La valutazione è considerata momento fondamentale per la verifica dei processi di apprendimenti e quindi è stata funzionale all'attività didattica. La valutazione è stata di tipo formativo, con l'obiettivo di cogliere i livelli di apprendimento dei singoli, e di tipo sommativo alla fine di unità di lavoro più ampie.</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p>Il libro di testo in adozione "<i>Kurz und gut</i>" è stato utilizzato ma nello stesso tempo ampiamente integrato con materiale fornito dalla docente in fotocopia e online. L'altro libro di testo "<i>In Beruf</i>" non è stato utilizzato poiché presenta argomentazioni monotematiche non sempre adatte agli interessi degli alunni.</p> <p>Il materiale riguardante gli argomenti di carattere storico e gli stessi moduli relativi al periodo post-bellico in Germania e al Muro di Berlino sono stati forniti dall'insegnante in fotocopia o in modalità interattiva.</p> <p>Per la rielaborazione orale e scritta la docente ha dovuto integrare i contenuti e semplificare gli stessi attraverso schemi e riassunti per rispondere alle esigenze della maggior parte degli alunni e per facilitare in tale modo la memorizzazione del lessico e cercare di acquisire maggior capacità di sintesi e di rielaborazione.</p>

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></p>	<p>Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali.</p> <p>Analizzare e produrre i documenti relativi ai bilanci d'esercizio delle aziende industriali.</p> <p>Individuare e accedere alla normativa fiscale con particolare riferimento all'attività aziendale.</p> <p>Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle diverse tipologie d'impresa.</p>
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>Durante tutto l'anno scolastico si sono svolte prevalentemente esercitazioni con dati a scelta, in vista dell'Esame di Stato. A partire da gennaio si sono destinate tre ore settimanali allo svolgimento di esami di Stato delle sessioni precedenti. Inizialmente le esercitazioni sono state svolte insieme all'insegnante, successivamente i ragazzi hanno lavorato autonomamente, chiedendo chiarimenti, laddove necessario.</p> <p>Per quanto riguarda le esercitazioni sul bilancio dati a scelta, si è adottata una semplificazione nell'applicazione del criterio del costo ammortizzato nella valutazione dei crediti e dei debiti. L'argomento è stato affrontato teoricamente, ma nella valutazione di crediti e debiti nel bilancio dati a scelta, si sono valutati al criterio nominale.</p> <p>Norme e procedure di revisione e controllo dei bilanci.</p> <p>Analisi di bilancio per indici e per flussi.</p> <p>Normativa in materia di imposte sul reddito d'impresa.</p> <p>Strumenti e processi di pianificazione strategica e di controllo di gestione.</p> <p>Politiche di mercato e piani di marketing aziendale</p>
<p><u>ABILITA':</u></p>	<p>Riconoscere gli elementi di positività e criticità espressi nella relazione di revisione.</p> <p>Interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi di bilancio per indici e per flussi e comparare bilanci di aziende diverse.</p>

	<p>Interpretare la normativa fiscale e predisporre la dichiarazione dei redditi d'impresa.</p> <p>Delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo individuandone i tipici strumenti e il loro utilizzo.</p> <p>Costruire un business plan.</p>
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Si è cercato di favorire l'apprendimento organico, presentando gli argomenti e stimolando poi attraverso la discussione, la rielaborazione personale.</p> <p>Le verifiche scritte (privilegiate rispetto a quelle orali, vista la natura della prova d'esame) e orali sono state finalizzate oltre che all'accertamento del livello di apprendimento individuale, come momento fondamentale di crescita per tutta la classe.</p> <p>Nel secondo pentamestre si sono dedicate le tre ore del venerdì per svolgere i temi d'esame degli anni precedenti.</p> <p>Nell'ultimo periodo si è data la possibilità di portare delle esercitazioni sui dati a scelta svolte a casa che sono state corrette e discusse in classe.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Uso della tabella di valutazione ministeriale dall'inizio del pentamestre, rielaborata in dipartimento come da documentazione allegata al presente documento. Nel trimestre si erano applicati i criteri di valutazione stabiliti a livello ministeriale.</p> <p>Il voto di Economia aziendale, presso il nostro istituto è solo scritto in tutte le classi. Sono state quindi somministrate delle verifiche scritte per ogni modulo.</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p>ASTOLFI, BARALE & RICCI “ ENTRIAMO IN AZIENDA OGGI 3” - Ed. TRAMONTANA</p> <p>Casi aziendali; Documenti aziendali; Testi di esami di stato anni precedenti</p>

MATERIA: Matematica**prof. Cristofori Stefano**

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u>	La competenza di utilizzo delle tecniche e le procedure e del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica è stata raggiunta da buona parte della classe. L'utilizzo di strategie adatte per la risoluzione di problemi è competenza raggiunta da buona parte della classe anche se limitatamente a situazioni note. Le competenze relative al linguaggio sono state raggiunte, anche se per alcuni permangono difficoltà nell'utilizzo del linguaggio tecnico.
------------------------------------	---

<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	<p>Le derivate</p> <p>Calcolo dei massimi e dei minimi</p> <p>Lo studio di funzione</p> <p>Applicazioni economiche delle funzioni in una variabile</p> <p>Le funzioni in due variabili</p> <p>Disequazioni e sistemi</p> <p>Equazione del piano</p> <p>Grafico delle funzioni in due variabili</p> <p>Le derivate parziali</p> <p>Massimi, minimi e punti di sella</p> <p>Applicazioni economiche delle funzioni in due variabili</p> <p>Ricerca operativa e problemi di decisione</p> <p>Programmazione lineare</p>
<u>ABILITA':</u>	Le abilità di calcolo sono state raggiunte a livello adeguato da buona parte della classe anche se per molti permangono difficoltà nel calcolo algebrico elementare, l'utilizzo delle procedure risolutive è adeguato per buona parte della classe.
<u>METODOLOGIE:</u>	Il metodo d'insegnamento è stato diversificato a seconda degli

	<p>argomenti, delle necessità e delle abilità che si voleva sviluppare. Si è utilizzata quindi la lezione frontale (per abituare gli studenti ad un linguaggio rigoroso), il lavoro individuale e di gruppo. In ogni caso si sono incentivate le richieste di spiegazioni da parte degli studenti perché imparassero innanzitutto a porsi ed a porre correttamente delle domande.</p> <p>Le attività erano seguite dalla verifica dell'acquisizione dei contenuti anche mediante la risoluzione di problemi ed esercizi a casa.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>La valutazione è stata effettuata mediante prove scritte (come previsto dal piano di studi), solo in caso di assenza alle prove o su richiesta dello/a studente/essa sono state effettuate verifiche orali. I criteri sono stati quelli adottati dal dipartimento di matematica in accordo con quelli di istituto. La valutazione verteva quindi sulle conoscenze, competenze ed abilità declinate in una scala dal 4 al 10.</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p>Il testo adottato per la classe 5 è “Matematica per istituti tecnici ed economici” di Refraschini-Grazzi-Spezia vol. 5, è stato però necessario fare ampiamente uso del volume 4 per recuperare le nozioni indispensabili e non note agli studenti. Talvolta si è fatto uso di altri testi per la proposizione di esercizi.</p>

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	L'alunno/a individua e sa accedere alla normativa pubblicistica, riconoscere gli istituti fondamentali e le tipologie principali del diritto pubblico nelle loro implicazioni tecniche e applicazioni pratiche e riconosce i principali meccanismi giuridici regolatori dell'attività amministrativa.
--	---

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	<p>Nel corso dell'anno scolastico sono state trattate le seguenti tematiche:</p> <p><u>Costituzione e Forma di Governo</u> La Costituzione: nascita, caratteri e struttura I principi fondamentali della Costituzione I diritti e i doveri dei cittadini I principi della forma di governo</p> <p><u>L'organizzazione costituzionale</u> Il Parlamento Il Governo Il Presidente della Repubblica La Corte Costituzionale La Magistratura</p> <p><u>Le Regioni e gli enti locali</u> Centro e periferia Le Regioni a Statuto speciale</p> <p><u>La pubblica amministrazione</u> Principi e organizzazione Gli atti amministrativi</p>
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> · Confrontare i principali sistemi elettorali · Comprendere e valutare i rapporti che intercorrono tra gli organi; · Comprendere natura e funzioni della Pubblica Amministrazione · Individuare i principali diritti e doveri dei cittadini.
METODOLOGIE:	Il lavoro svolto ha cercato di stimolare la partecipazione attiva degli alunni partendo dalle loro competenze. Sono state previste fasi di dialogo e confronto e di discussione. La metodologia della lezione frontale e delle attività individuali sono state tutte utilizzate, a seconda delle esigenze, degli interessi, delle finalità degli obiettivi e delle necessità che di volta in volta emergeranno. La lezione frontale, in particolare, è stata utilizzata dall'insegnante nella presentazione dei concetti, degli strumenti operativi e interpretativi, della metodologia. Il lavoro individuale e di gruppo, atto per l'acquisizione delle abilità. Il dialogo, la

	discussione e il confronto quale momento di verifica, socializzazione, e all’interiorizzazione delle conoscenze, competenze e capacità.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	Sono state effettuate un congruo numero di verifiche tramite interrogazione orale. Lo strumento della verifica è stato anche l’analisi della partecipazione e dell’impegno dimostrati. La valutazione è avvenuta attraverso l’utilizzo di un’apposita griglia in decimi approvata dal dipartimento e condivisa con gli studenti.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<i>DIRITTO per il V anno</i> , G. Zagrebelsky, G. Oberto, G. Stalla, C. Trucco ed. Le Monier.

MATERIA: Economia pubblica

prof.ssa Laricchiuta Maria Grazia

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	L'alunno/a coglie il ruolo, l'importanza e le finalità della finanza pubblica. Riconosce l'importanza delle varie entrate tributarie ed extratributarie e i loro effetti sul sistema economico e il ruolo svolto dalla spesa pubblica e le sue finalità. Comprende il ruolo fondamentale del Bilancio dello Stato.
---	--

<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	<p>Nel corso dell'anno scolastico sono state trattate le seguenti tematiche:</p> <p><u>La finanza pubblica tra passato e presente</u> Le origini storiche I beni e i servizi pubblici L'evoluzione della finanza pubblica Le politiche della finanza pubblica</p> <p><u>Le entrate e le spese pubbliche</u> Le entrate pubbliche Le entrate tributarie Imposte tasse e contributi Gli effetti economici delle entrate tributarie Le entrate extra tributarie La spesa pubblica e la sua politica Il sistema di protezione sociale Le misure previdenziali e assistenziali d'Inps e d'Inail</p> <p><u>Il Bilancio dello Stato</u> Normativa in materia di bilancio Il Bilancio dello Stato Gli altri documenti di programmazione economica</p> <p><u>Le imposte dirette</u> Le caratteristiche dell'Irpef Imposta progressiva e flat tax I soggetti passivi, la base imponibile e i vari tipi di redditi Il 730 precompilato Il calcolo dell'imposta</p>
<u>ABILITA':</u>	<ul style="list-style-type: none"> · Confrontare i principali obiettivi della finanza pubblica • Riconoscere le principali entrate tributarie ed extratributarie · Comprendere la normativa in materia di bilancio e i documenti di programmazione economica
<u>METODOLOGIE:</u>	Il lavoro svolto ha cercato di stimolare la partecipazione attiva

	degli alunni partendo dalle loro competenze. Sono state previste fasi di dialogo e confronto e di discussione. La metodologia della lezione frontale e delle attività individuali sono state tutte utilizzate, a seconda delle esigenze, degli interessi, delle finalità degli obiettivi e delle necessità che di volta in volta emergeranno. La lezione frontale, in particolare, è stata utilizzata dall'insegnante nella presentazione dei concetti, degli strumenti operativi e interpretativi, della metodologia. Il lavoro individuale e di gruppo, atto per l'acquisizione delle abilità. Il dialogo, la discussione e il confronto quale momento di verifica, socializzazione, e all'interiorizzazione delle conoscenze, competenze e capacità.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	Sono state effettuate un congruo numero di verifiche tramite interrogazione orale. Lo strumento della verifica è stato anche l'analisi della partecipazione e dell'impegno dimostrati. La valutazione è avvenuta attraverso l'utilizzo di un'apposita griglia in decimi approvata dal dipartimento e condivisa con gli studenti.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<i>ECONOMIA vol.B</i> , Carlo Aime, Maria Grazia Pastorino ed. Tramontana.

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	<u>Competenze previste nei Piani di Studio approvati nel Dipartimento e raggiunte alla fine dell'anno.</u>
	<p>Competenza 1: CORPO Postura, strutture responsabili del movimento (apparato locomotore), capacità condizionali</p> <p>Competenza 2: GIOCHI SPORTIVI</p> <p>Competenza 3: ESPRESSIVITA' CORPOREA E AMBITO RELAZIONALE / COGNITIVO</p> <p>Competenza 4: IGIENE, SALUTE, SICUREZZA e AMBIENTE</p> <p>Competenza 5: ATTEGGIAMENTO (transfert essenziali, curiosità intellettuale ed interesse disciplinare con l'efficacia delle capacità, frequenza)</p>

<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	<u>PROGRAMMA SVOLTO</u>
	<p>Il programma di Scienze Motorie e Sportive è stato articolato sulla base della normativa ministeriale con particolare riferimento al colloquio pluridisciplinare.</p> <p>UNITA' DIDATTICA 1 - CORSA di RESISTENZA</p> <p>Allenamento in ambiente naturale e su pista, controllo cardiaco, prove cronometrate. Elaborazione sulla scheda personale dei risultati individuali mediante raffronto prestazione-risposta cardiaca e valutazione rapportata alla classe.</p> <p>Fisiologia cardiaca con spiegazioni teoriche in classe in riferimento alle connessioni tra funzione cardiaca e prestazione sportiva (p.es. pulsazioni, portata, pressione), metodologia e tecniche dell'allenamento alla resistenza (corsa continua, <i>interval-training</i>, corsa a ripetizione, <i>fartlek</i>, <i>circuit-training</i>), effetti dell'allenamento, ciclo supercompensazione, <i>doping</i>.</p> <p>In particolare il percorso didattico, sul libro di testo e sulle dispense, è stato il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • anatomia e fisiologia cardiaca, il ciclo cardiaco, parametri funzionali, accenni su infarto e collasso (testo, pag. 215-220 e pag. 401). • Carico interno e battito cardiaco (testo pag. 40-47), calcolare il valore soglia e monitoraggio della frequenza cardiaca (Dispensa Docenti Ed. F. TN, con particolare riferimento ai parametri "Intensità", "Frequenza" e al "Programma di allenamento per la corsa campestre" di P. Endrizzi per gli aspetti applicativi), soglia aerobica e soglia

	<p>anaerobica, concetto di capacità aerobica e potenza aerobica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La respirazione, scambio dei gas respiratori, trasporto dei gas nel sangue, regolazione (Collodel pag.17-24), circolazione del sangue e trasporto dei gas respiratori, il consumo di ossigeno –VO₂ (Collodel pag. 24-32) • la resistenza (pag. 115 e 119-125), classificazione, caratteristiche • effetti dell'allenamento da attività fisica protratta. VO₂ Max, debito di ossigeno lattacido e lattacido, percentuale del VO₂ Max. Miglioramento del trasporto dell'ossigeno e sport: gli adattamenti fisiologici (Sport di Resistenza e Doping, di Luca Collodel – Ediciclo Editore pag. 33-45 e 46-57) • concetto di energia e consumo energetico (testo pag. 48-54) • i meccanismi energetici anaerobico-alattacido (creatinfofato), an-lattacido (glicolisi), aerobico (fosforilasi ossidativa). Ripasso (An.Al.) e approfondimento su dispensa tratta da S.d.S. "Le basi della contrazione muscolare" • il metabolismo e la produzione dell'energia in rapporto al tipo di sforzo e all'allenamento, i meccanismi energetici nella contrazione muscolare e in rapporto alla prestazione, il consumo e il debito di ossigeno, substrati energetici enzimi e doping (dispense) <p>UNITA' DIDATTICA 2 - LE CAPACITA' MOTORIE</p> <ul style="list-style-type: none"> • classificazione e schema didattico generale delle capacità motorie (testo pag.36) <p>IL MUSCOLO E LO SVILUPPO DELLA FORZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • dispense n. 1 e n. 2 esplicative ed integrative delle esercitazioni pratiche per incrementare la forza con sovraccarico, effettuate presso palestra specializzata di Predazzo. Conoscere e migliorare la forza (testo pag. 95-112 e tabella a pag. 205) • effetti dell'allenamento, periodizzazione, l'allenamento generale e specifico della forza massimale, veloce, resistente (testo pag. 103 e dispense curate dal docente) • La forza: anatomia e fisiologia muscolare (muscoli striati, lisci, miocardio, struttura sarcomero, actina, miosina, CIT, fibre lente, veloci, intermedie) concetto di unità motoria, abbinamento tra stimolo nervoso e contrazione, modalità d'impiego delle unità motorie, forza e massa muscolare, forza statica e veloce, riscontri negli atleti (testo pag. 57, dispensa S.d.S. pag. 1-9). <p>UNITA' DIDATTICA 3 – SPORT E DOPING</p>
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> • concetto di doping, sostanze dopanti e loro effetti collaterali in riferimento al solo programma svolto. La creatina, anabolizzanti, IGF 1, carnitina e integratori aminiacidici riguardo l'unità didattica "Le Capacità Motorie". L'eritropoietina riguardo "La corsa di resistenza" (sul libro "Sport di resistenza e doping-dalla fisiologia all'eritropoietina" di Luca Collodel pag.61-64). <p>UNITA' DIDATTICA 4 - GIOCHI SPORTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • pallavolo: fondamentali individuali e di squadra, regolamento-arbitraggio • pallacanestro: fondamentali di squadra, esercitazioni. <p>UNITA' DIDATTICA 5 – GINNASTICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • la mobilità articolare e la forza muscolare: test motori e raffronti pluriennali sia individuali che di classe (scheda personale e riepilogativa per gruppo maschile e femminile)
<u>ABILITA':</u>	Le abilità motorie intese come le azioni che, attraverso la ripetizione del movimento, sono state apprese e consolidate e che ricorrono in modo automatizzato, sono quelle descritte nel settore Competenze Raggiunte.
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Ciascuna unità didattica è stata organizzata, laddove possibile, mediante trattazione degli aspetti teorici in classe e con dispense specifiche (vedasi settore Testi e Materiali), effettuazione della parte pratica, collegamenti teorico-pratici e verifiche sul campo.</p> <p>Ogni studente ha disposto della scheda personale pluriennale sulla quale ha registrato i risultati dei <i>tests</i> motori periodicamente effettuati in palestra o al campo di atletica nel suo ciclo di studi. I risultati personali sono raffrontati con la media della classe in ciascun <i>test</i> e sulla scheda riassuntiva di classe viene ricavata la valutazione (per somma complessiva) dei parametri del singolo rispetto alla media della squadra di appartenenza (m e f).</p> <p>Il programma è stato sviluppato approfonditamente negli elementi teorici e nelle parti pratiche in cui la classe ha dimostrato maggiore interesse, ed in particolare nei giochi sportivi pallavolo e pallacanestro.</p>
<u>CRITERI di VALUTAZIONE:</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Voto unico • Verifiche pratica attività sportive individuali e di squadra (prove di valutazione) • Prove multiple per la valutazione di qualità e funzioni diverse, comprese le abilità e padronanza delle competenze.

	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica anche scritta riguardo la parte teorica e teorico-pratica • In presenza di alunni non valutabili sotto il profilo pratico-operativo, perché esonerati da alcune o da tutte le esercitazioni, viene valutato il livello delle conoscenze teoriche acquisite (anche con prove scritte) e la maturazione sportiva complessiva.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p>Le strutture a disposizione sono ottimali e bene attrezzate (palazzetto dello sport, campo esterno polivalente). Inoltre è possibile utilizzare il campo di atletica comunale e strutture sportive private vicine all'Istituto mediante convenzioni a basso costo. Importante la collaborazione fattiva della Scuola Alpina della Guardia di Finanza di Predazzo.</p> <p>In ottemperanza alle disposizioni, a partire dalle classi terze viene data crescente importanza alla parte teorica. Pertanto è stato adottato il libro di testo B.Balboni, A.Dispenza, F.Piotti:"Le basi tecnico-scientifiche dell'Educazione Fisica" per il Triennio della scuola secondaria di 2° grado Edizioni il capitolino Torino. Vengono inoltre distribuite specifiche dispense, curate dal sottoscritto e organizzate su apposito CD inserito nel materiale didattico del registro elettronico, riguardo argomenti specifici.</p> <p>Precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sintesi delle lezioni sull'allenamento alla corsa di resistenza - Sintesi delle lezioni sul potenziamento muscolare N. 1 e N. 2 - Le basi della contrazione muscolare SdS - Sport di resistenza e doping-dalla fisiologia all'eritropoietina di Luca Collodel. <p>In merito all'uso degli strumenti, gli studenti sanno utilizzare con padronanza la dotazione normale della palestra e le macchine per la muscolazione utilizzate presso la palestra specializzata di Predazzo dove è stato effettuato il corso pratico sull'incremento della forza.</p>

MATERIA: Inglese

prof.ssa Medici Ilaria

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>alla fine dell'anno per la</u> <u>disciplina:</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B1+/B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER) - utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali - individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento
--	---

<p><u>CONOSCENZE o</u> <u>CONTENUTI TRATTATI:</u></p> <p><u>(anche attraverso UDA o</u> <u>moduli)</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro, anche formali; - Strategie di comprensione di testi relativamente complessi riguardanti argomenti socio-culturali, in particolare il settore di indirizzo; - le fasi, i meccanismi più importanti che regolano i rapporti commerciali internazionali - lessico, fraseologia convenzionali, strutture e funzioni linguistiche per affrontare situazioni di rapporti di lavoro nel settore commerciale - argomenti di teoria economico commerciale attinenti alla compravendita, alla logistica dei trasporti; - argomenti relativi alla ricerca di impiego - alcune tematiche sociali attuali e di civiltà (esempi: immigrazione, Brexit, ASL, ambiente e territorio, green jobs...) - Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro; varietà di registro e di contesto; - Lessico di settore codificato da organismi internazionali; - Aspetti socio-culturali di Paesi anglofoni, riferiti in
--	---

	<p>particolare al settore d'indirizzo;</p> <p>Contenuti trattati:</p> <p>Business theory and communication:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Production - Commerce - Business structures - Sole traders - Business growth <p>Marketing:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Situation Analysis: market research - The marketing mix - Marketing services - Digital marketing - Advertising <p>Enquiring</p> <ul style="list-style-type: none"> - Foreign trade terms - Sales contract - Incoterms - Risk assessment - Methods of payment - Open account - Clean bill collection - Documentary collection - Documentary letter of credit <p>Brexit</p> <p>GOVERNMENTS AND INSTITUTIONS</p> <ul style="list-style-type: none"> - Main political parties in the UK: Labour and Conservatives - Main political parties in the USA: Democrats and Republicans - Government and institutions in the UK: - The monarchy - Parliament - The Prime Minister and the Cabinet - Regional and local government - Government and institutions in the USA: - The Legislative
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> - The President (and the Executive) - The Judicial - State government
<u>ABILITA':</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Esprimere le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione anche con madrelingua, su argomenti generali, di studio e di lavoro; - Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto - Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro; - Comprendere idee principali, dettagli e punti di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti di attualità, di studio e di lavoro; - Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore; - Comprendere idee principali, dettagli e punti di vista in testi scritti relativamente complessi, riguardanti argomenti noti di attualità, di studio e di lavoro; - Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico-professionali, rispettando le costanti che le caratterizzano; - Produrre testi scritti e orali coerenti e coesi, anche tecnico-professionali, riguardanti esperienze, situazioni e processi relativi al proprio settore di indirizzo; - Utilizzare il lessico di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata; - Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa; - Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale.
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Le lezioni sono frontali per ciò che concerne la preparazione dell'argomento, dedicate soprattutto alla lettura e comprensione del testo. L'approfondimento si è svolto con la partecipazione dei ragazzi che hanno posto domande, hanno svolto esercizi e attività del testo oppure con la visione di video in internet. Quasi tutti gli argomenti sono stati approfonditi in internet in modo da trovare agganci con l'attualità. L'approccio è sempre stato il più possibile di tipo comunicativo nella presentazione di situazioni reali. Sono state privilegiate le tematiche che offrono collegamenti con altre discipline quali l'economia, la storia, il diritto. Sono state</p>

	rispettate le linee guida del Quadro Europeo attuando attività di Speaking, Writing, Reading, Listening. In classe sono state date tutte le indicazioni per affrontare le prove INVALSI di Lingua Inglese (Livello B1 e livello B2).
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Le verifiche sono state somministrate in forma scritta, orale e pratiche con diverse le tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prove scritte oggettive (Quesiti con risposta a scelta multipla, vero / falso) - Prove scritte a risposta aperta e semi-aperta; - Prove semi-strutturate con esercizi a risposta chiusa o guidata; - Produzione scritta di semplici testi (e-mail, lettere informali, biglietti, cartoline); - Prove orali; - Prove di ascolto questionari a risposta chiusa o aperta, temi, relazioni, comprensioni. <p>Le verifiche scritte ed orali hanno come obiettivo la verifica del programma svolto in classe.</p> <p>Le verifiche, simili per forma e contenuto alle esercitazioni svolte in classe, sono state diverse a seconda delle conoscenze e delle abilità oggetto di verifica.</p> <p>La valutazione finale di ogni singolo studente ha tenuto conto dei seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Livello di partenza; - Correttezza formale nell'espressione scritta e orale; - Capacità critiche e/o di rielaborazione; - Conoscenze acquisite; - Padronanza del linguaggio specifico; - Correttezza grammaticale e sintattica; - Capacità logico-linguistiche; - Interesse e partecipazione; - Capacità di comprensione di testi scritti/orali; - Capacità di produzione di testi scritti/orali; - Efficacia della comunicazione; - Appropriatezza del linguaggio;

	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei contenuti; - Dell' impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nel corso dell'intero anno scolastico. <p>Si è pertanto tenuto conto della griglia di valutazione formulata dal dipartimento per una valutazione oggettiva.</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p>Gli strumenti utilizzati per esercizi di comprensione relativi ai vari moduli del testo sono i seguenti:</p> <p>Libri di testo in adozione (Business Plan)</p> <p>Articoli di giornale su diversi siti (www.bbc.com, www.themirror.com , etc...);</p> <p>Libri, documenti, schede aperte, tabelle e dati, ecc. ;</p> <p>lettore CD e video;</p> <p>Sussidi visivi (fotografie, cartelloni, ecc.);</p> <p>Sussidi audiovisivi ((video on line, film, ecc);</p> <p>la LIM (lavagna interattiva multimediale);</p> <p>Materiale raccolto a casa individualmente dagli alunni;</p> <p>Internet e cartoni/serie TV in lingua originale.</p>

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare, in dialogo e confronto con le diverse posizioni delle religioni su temi dell'esistenza e sulle domande di senso, la specificità del messaggio cristiano contenuto nel Nuovo Testamento e nella tradizione della Chiesa, in rapporto anche con il pensiero scientifico e la riflessione culturale. 2. Identificare, in diverse visioni antropologiche, valori e norme etiche che le caratterizzano e, alla luce del messaggio evangelico, l'originalità della proposta cristiana.
---	---

<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	<p>Etica e scienza: bioetica e nuove tecnologie, la questione "embrione", la procreazione assistita, l'aborto, le nuove frontiere della genetica, l'accanimentoterapeutico, la questione dell'eutanasia,....</p> <p>Etica ed economia: la globalizzazione, il consumo critico, il mercato equo-solidale, il consumismo,...</p> <p>Etica e ambiente: l'enciclica di papa Francesco Laudato sii, il problema delle risorse; la natura: da divinità ad oggetto; Libertà individuale e libertà collettiva: le scelte riguardo l'ambiente; Il problema delle catastrofi ambientali</p> <p>Etica e persona: come vivere e vedere la sessualità, la posizione della chiesa e la realtà dei giovani,...</p>
<u>ABILITA':</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare i tratti della religiosità e dei comportamenti dei giovani in relazione alle prospettive della proposta cristiana. - Riconoscere il ruolo che il rapporto tra le religioni ha per il futuro della comunità locale e internazionale. - Conoscere gli elementi dell'appartenenza (valori condivisi, relazionalità, obiettivi e procedure comuni) in riferimento anche alla comunità cristiana - Riconoscere il punto di vista del cristianesimo sui temi centrali del dibattito contemporaneo - Motivare orientamenti e progetti di vita a livello personale, professionale e sociale, anche a confronto con le proposte del cristianesimo - Individuare i principi fondamentali della proposta cristiana riguardo ai rapporti sociali ed economici, alle relazioni internazionali, espressi nella dottrina sociale della Chiesa

	- Riconoscere, a confronto con prospettive di altre culture e religioni, motivazioni e orientamenti del pensiero cristiano e del magistero rispetto a questioni di bioetica e di ecologia
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>L'approfondimento del discorso etico iniziato l'anno precedente quest'anno è stato trattato con collegamenti e chiari agganci alla quotidianità, partendo soprattutto dall'attualità (articoli di giornale, spunti dal Web,...)</p> <p>Il percorso e la specificità degli argomenti proposti hanno portato all'approfondimento, possibilmente mediante un approccio diretto attraverso le fonti proprie dell'argomento (quotidiani, riviste specializzate, legislazione nazionale ed internazionale, documenti del magistero)</p> <p>Si è cercato di trattare gli argomenti in rapporto alle esigenze e alle caratteristiche del processo formativo dello studente, tenendo conto degli approcci diversi e dei contributi offerti dalle altre discipline di insegnamento.</p> <p>Le lezioni sono state svolte prevalentemente attraverso lezioni partecipate o discussioni guidate, anche attraverso il Problem solving, con alcune lezioni frontali.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Nel processo didattico sono state avviate molteplici attività oggetto di valutazione: come il reperimento e la corretta utilizzazione di documenti (biblici, ecclesiali, storico-culturali, contemporanei), la ricerca individuale e di gruppo (a carattere disciplinare e interdisciplinare), il confronto e il dialogo.</p> <p>Sono stati effettuati lavori di approfondimento personale, con eventuale presentazione in classe.</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p>Libri a disposizione degli studenti:</p> <p>C. Cristiani - M.Motto, Coraggio, andiamo! 100 lezioni di Religione, La Scuola 2014</p> <p>L. Solinas, Tutte le voci del mondo, SEI 2014</p> <p>Testi di appoggio:</p> <p>C. Fiore, Etica per Giovani 2, Elledici, Leumann (TO) 2003.</p> <p>M. Doldi, Bioetica per Giovani, Piemme, Casale Monferrato (AI) 2001</p> <p>Slide e file di Power Point del docente</p> <p>Testi del Magistero della Chiesa</p> <p>Articoli di giornale</p> <p>Video inchieste</p>

5. INDICAZIONE SU VALUTAZIONE

5.1 Criteri di valutazione (Previsti dal Regolamento generale sulla valutazione dell'Istituto):

Le valutazioni proposte da ciascun docente al Consiglio di Classe in fase di scrutinio devono scaturire da un percorso educativo in cui l'esito finale è il risultato di un dialogo, di un confronto e di una serie di verifiche. Per giungere all'espressione di una votazione è necessario che:

1. sussistano elementi sufficienti per una valutazione oggettiva. Il compito di definirne le modalità, il numero minimo e le griglie valutative, viene demandato agli organi dipartimentali;
2. le prove di verifica hanno un valore strumentale rispetto alla valutazione, nella misura in cui concorrono, attraverso delle "evidenze" rilevate, a fornire elementi di giudizio;
3. vengano assunti come riferimento gli standard valutativi delle conoscenze, abilità, e competenze indicati nei presenti criteri secondo le curvature delle singole discipline;
4. venga dato l'opportuno rilievo ai progressi realizzati dallo studente nel processo di formazione/apprendimento, in rapporto ai livelli d'ingresso rilevati;
5. il giudizio espresso sull'alunno in sede di scrutinio (trimestrale o annuale) dovrà essere la risultante di queste componenti e non di una mera media aritmetica dei voti acquisiti nelle singole prove;
6. la valutazione finale dell'alunno dovrà considerare il suo andamento lungo l'intero arco dell'anno scolastico;
7. La valutazione trimestrale e finale in ogni disciplina, anche se risultante dalla media aritmetica dei voti, ha esclusivo valore di proposta e può essere convalidata o modificata dal Consiglio di classe tenendo conto della qualità, dell'impegno nello studio dimostrata dallo studente e dal raggiungimento degli obiettivi di apprendimento inizialmente fissati. La valutazione degli studenti con bisogni educativi speciali è effettuata sulla base dei Piani Educativi.

Attribuzione del voto da parte del docente e trasparenza dei criteri

Nell'attribuzione dei voti per le prove scritte, orali e pratiche la scala di valutazione va da 3 a 10. Ciascun docente è tenuto ad esplicitare i criteri valutativi nell'ambito del patto formativo con gli studenti. Il mancato uso dell'apposita scala docimologica per ciascuna singola prova di verifica, dovrà essere motivata agli studenti. Al fine di rendere la valutazione del docente comprensibile essa dovrà prevedere, oltre all'espressione numerica, un breve giudizio sintetico accompagnato dalla specifica griglia correttiva che resterà allegata all'elaborato. L'impianto correttivo, inoltre, dovrà non solo evidenziare gli errori compiuti dal discente, ma esplicitare la corretta procedura. Nei colloqui, resta in capo al docente fornire, a margine del voto, le proprie motivazioni, sulla base dei criteri adottati. La valutazione in itinere si esprime di regola su valori numerici interi, il ricorso a frazioni di voto rischia di ingenerare dubbi interpretativi rendendo l'intero processo oggetto di sterili irenismi. Pertanto, se l'espressione del voto intermedio "...1/2" può trovare una residua motivazione, altre formulazioni del tipo: 6+, 6++, 6½, 6/7, 7--, 7--" rischiano di tramutarsi in un mero esercizio alchemico. In sede di scrutinio il consiglio di classe ha a disposizione la banda compresa tra 4 e 10.

Valutazione della capacità relazionale

I consigli di classe, nella valutazione complessiva della capacità relazionale seguiranno a titolo orientativo la seguente griglia che viene proposta con funzioni di traccia. Pur non presentando la valutazione sulla capacità relazionali il valore potenzialmente dirimente che la normativa nazionale ha inteso attribuirgli, esso comunque fornisce in sede di scrutinio elementi rafforzativi volti a creare un contesto valutativo più nitido ed oggettivo per ogni studente.

INDICATORI VOTO

LIVELLI	CONOSCENZE Capacità di trasmissione dei saperi	COMPETENZE Capacità di azione	ABILITA' Capacità di interazione
NV	Il docente non dispone di sufficienti elementi valutativi		
3	La valutazione sanziona: il rifiuto dell'alunno a sostenere un colloquio, un elaborato riconsegnato intonso o nel quale si evidenzia con chiarezza il ricorso ad espedienti che ne inficiano l'originalità e/o l'autenticità		
4	I contenuti disciplinari specifici non sono stati recepiti. Si evidenziano profonde lacune nella preparazione di base e l'assenza di nozioni essenziali	Difficoltà nell'uso di concetti, linguaggi specifici e nell'assimilazione dei metodi operativi. Esposizione imprecisa e confusa	Anche guidato non sa applicare i concetti teorici a situazioni pratiche. Metodo di lavoro poco efficace. Uso limitato ed impreciso delle informazioni possedute.
5	Conoscenza dei contenuti parziale e frammentaria. Comprensione confusa dei concetti essenziali.	Difficoltà, anche assistito, ad individuare ed esprimere i concetti più importanti. Uso impreciso dei linguaggi specifici	Anche guidato non sa applicare i concetti teorici a situazioni pratiche. Metodo di lavoro poco efficace. Uso limitato ed impreciso delle informazioni possedute
6	Conoscenza elementare dei contenuti, limitata capacità nell'applicazione delle informazioni assunte.	Esposizione parzialmente corretta e uso essenziale dei linguaggi specifici. Guidato l'alunno esprimere i concetti essenziali. Limitata capacità di comprensione e di lettura dei nuclei tematici.	Sufficienti capacità di analisi, confronto e sintesi espresse però con limitata autonomia. Utilizza ed applica le tecniche operative in modo adeguato, ma poco personalizzato.
7	Conoscenza puntuale dei contenuti ed assimilazione dei concetti principali.	Adesione alla traccia e analisi corretta. Esposizione chiara con utilizzo adeguato del linguaggio specifico.	Applicazione delle conoscenze acquisite nella soluzione dei problemi e nella deduzione logica. Metodo di lavoro personale ed uso consapevole dei mezzi e delle tecniche operative.
8	Conoscenza dei contenuti ampia e strutturata.	Riconosce ed argomenta le tematiche chiave proposte, ha padronanza dei mezzi espressivi anche specifici, buone competenze progettuali.	Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi. Capacità intuitive che si estrinsecano nella comprensione organica degli argomenti.
9	Conoscenza ampia e	Capacità di	Sa cogliere, nell'analizzare

	approfondita dei contenuti e capacità di operare inferenze interdisciplinari.	elaborazione tali da valorizzare i contenuti acquisiti in differenti contesti. Stile espositivo personale e sicuro supportato da un linguaggio specifico appropriato	i temi, i collegamenti che sussistono con altri ambiti disciplinari e in diverse realtà, anche in modo problematico. Metodo di lavoro personale, rigoroso e puntuale
10	Conoscenza approfondita, organica e interdisciplinare degli argomenti trattati.	Esposizione scorrevole, chiara ed autonoma che dimostra piena padronanza degli strumenti lessicali. Componente ideativa efficace e personale: uso appropriato e critico dei linguaggi specifici.	Interessi molteplici, strutturati ed attiva partecipazione al dialogo formativo. Metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti di approfondimento personale ed autonomo, nonché di analisi critica.

L'alunno deve essere reso protagonista nei processi valutativi, favorendone le capacità di autoanalisi, condividendo con lui i criteri utilizzati e gli obiettivi del presente regolamento. L'introduzione del registro elettronico deve rappresentare una chiara opportunità di superare ogni residua remora a rendere pienamente trasparente e oggettiva ogni attività valutativa. Il discente ha diritto di conoscere la propria valutazione in forma chiara e in tempi certi. L'inserimento dei dati sul registro elettronico deve avvenire entro il termine della lezione e comunicata all'interessato. In caso di problemi tecnici la registrazione della performance dovrà comunque compiersi nell'arco della giornata. Il tempo di riconsegna di un elaborato scritto, di norma non potrà eccedere le due settimane, e comunque dovrà avvenire prima di una ulteriore verifica. Una volta presentato alla classe, l'elaborato andrà depositato presso la segreteria didattica per la sua archiviazione. L'alunno ha titolo a richiedere al docente copia digitale del proprio elaborato debitamente corretto. Ad ogni docente, ed in particolare al coordinatore di classe, viene attribuito il compito di illustrare ad inizio anno scolastico il presente regolamento, evidenziando gli obiettivi minimi fissati per ogni singola disciplina, il numero e la tipologia delle prove valutative e gli assi contenuti nelle griglie correttive, disposte in sede dipartimentale.

Valutazione della capacità relazionale

INDICATORI	VOTO
Rispetto delle norme e del regolamento d'Istituto:	
1. Pieno rispetto delle norme e del regolamento di istituto	10
2. Rispetto delle norme e del regolamento di istituto salvo episodiche e lievi mancanze	9
3. Sostanziale rispetto delle norme e del regolamento di istituto, fatta eccezione per poche e lievi mancanze	8
4. Sporadici episodi di mancato rispetto del regolamento di istituto, eventuale presenza di poche note disciplinari	7
5. Ripetuti episodi di mancato rispetto del regolamento di istituto, sanzionati con note disciplinari	6
6. Ripetuti e gravi episodi di mancato rispetto del regolamento di istituto, sanzionati da provvedimenti disciplinari e da periodi di sospensione	5
Frequenza e puntualità:	

1. Frequenza assidua	10
2. Frequenza regolare, con assenze, entrate posticipate e uscite anticipate sporadiche	9
3. Sostanziale rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica, richiami verbali per comportamenti non gravi	8
4. Qualche mancanza nel rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica, eventuali note disciplinari da parte dei docenti per comportamenti inappropriati	7
5. Diverse mancanze nel rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica, continui richiami verbali da parte degli insegnanti per comportamenti di una certa gravità, sanzionati anche con note disciplinari	6
7. Gravi mancanze nel rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica, sanzionati dal consiglio di classe con note disciplinari reiterate e provvedimenti disciplinari (sospensione dalle lezioni)	5
Impegno:	
1. Impegno assiduo in classe e a casa, partecipazione ad attività non obbligatorie previste dai docenti o dalla scuola: laboratori, ECDL, certificazioni linguistiche, giornalino scolastico, incarichi istituzionali o altro;	10
2. Impegno regolare e costante in classe e a casa	9
3. Impegno abbastanza regolare e costante in classe e a casa	8
4. Impegno non sempre costante in classe e a casa	7
5. Impegno incostante e/o superficiale in classe e a casa	6
6. Mancato adempimento dei doveri scolastici	5
Interesse e partecipazione:	
1. Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e agli altri interventi educativi, apporto di contributi personali, disponibilità a partecipare alle attività facoltative, e a favorire un clima positivo all'interno della classe	10
2. Interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo, con richieste di chiarimenti e domande di approfondimento	9
3. Interesse e partecipazione discreti all'attività didattica	8
4. Interesse e partecipazione discontinui e/o limitati solo ad alcune discipline	7
5. Scarso interesse e partecipazione all'attività didattica, evidenziati anche da interventi inopportuni e frequenti richieste di uscita dalla aula, disattenzione e svolgimento di attività non inerenti all'attività didattica;	6
6. Nessun interesse e partecipazione all'attività didattica, azione di disturbo nei confronti dei colleghi	5
Atteggiamento nei confronti di insegnanti, compagni, personale scolastico:	
1. Ruolo positivo nel gruppo classe a supporto dei compagni; interazione positiva e rispettosa con tutti gli insegnanti e con il personale scolastico; ruolo attivo nella classe o/o nell'istituto	10
2. Ruolo positivo nella classe e interazione positiva e rispettosa con compagni, insegnanti e con il personale scolastico	9
3. Correttezza nei rapporti interpersonali e interazione positiva con la maggior parte dei compagni, degli insegnanti e del personale scolastico	8
4. Complessiva correttezza nei rapporti interpersonali (rispetto verso tutti i compagni, tutti gli insegnanti e verso il personale scolastico)	7
5. Rapporti non sempre corretti con compagni (qualche mancanza di rispetto – nell'approccio verbale o comportamentale- nei confronti di alcuni compagni e/o insegnanti e/o del personale scolastico)	6
6. Rapporti scorretti con compagni e docenti e/o ruolo negativo nel gruppo classe	5

Criteri per lo scrutinio finale

Lo scrutinio finale valuta il raggiungimento dei requisiti per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, nel rispetto dei vincoli espressi dal D.P.P. n° 20-34/2015 e definiti nel presente regolamento. In questa sede i docenti valuteranno collegialmente gli esiti disciplinari sulla base dei risultati di apprendimento raggiunti in rapporto ai traguardi finali prefissati, considerando il quadro delle competenze possedute dall'alunno all'inizio dell'iter di formazione. Lo scrutinio finale valuterà l'andamento complessivo di ogni alunno nel corso dell'intero anno scolastico misurandone con evidenze oggettive: conoscenze, abilità, competenze disciplinari e meta disciplinari. Il consiglio, inoltre, prenderà in considerazione le capacità relazionali dell'alunno (socializzazione secondaria), anche in ragione degli stage di alternanza scuola lavoro effettuati. Al fine di delineare pienamente le performance annuali dell'alunno, il consiglio valuterà ogni 10 ulteriore credito da questi ottenuto con particolare riguardo ai percorsi etero certificativi nei quali il discente è stato coinvolto.

Standard minimi di congruità della valutazione nel secondo periodo didattico:

Orario curricolare	Numero di prove	Tipologia
fino a 3 ore	almeno due, tre in caso di insufficienza	di cui una scritta ove prevista
da 4 a 5 ore	almeno quattro, cinque in caso di insufficienza	di cui due scritte ove previste
fino a 7 ore	minimo cinque valutazioni	di cui tre scritte ove previste
oltre alle 7 ore	non meno di sei verifiche	di cui tre scritte ove previste

Il presente regolamento rinvia ai singoli dipartimenti il compito di definire le tipologie di verifica più funzionali alle specificità dei singoli indirizzi, nel rispetto della curvatura delle differenti discipline. I dipartimenti avranno il compito, inoltre, sulla base dei singoli piani di studio d'Istituto, di definire oltre alla tipologia anche i criteri comuni di valutazione e le relative griglie. Detti criteri dovranno trovare evidenza quale allegato al presente regolamento. Il regolamento interno di valutazione si impegna a favorire la realizzazione di attività di rilevazione e verifica a livello d'Istituto. In particolare, conferisce ai singoli dipartimenti il compito di elaborare specifici test sulle competenze in ingresso, articolati per bienni funzionali. Detti strumenti dovranno trovare una premessa armonica nelle definizioni contenute nell'EQF4. Al fine di migliorare gli standard di preparazione e consapevolezza operativa sugli strumenti valutativi propri dell'esame di stato, il presente regolamento stabilisce come, almeno agli studenti delle classi quinte, verranno somministrate specifiche simulazioni delle prove d'esame comuni per indirizzo. In particolare verranno disposte due simulazioni di prima e seconda prova con piena finalità valutativa. Al fine di simulare coerentemente lo spirito e le modalità di un esame di Stato, si dispone come per le prove calendarizzate dopo le indicazioni ministeriali concernenti le discipline d'esame, non vengano comunicate alle classi le materie oggetto di simulazione.

5.2 Criteri attribuzione crediti

La presente tabella è stata redatta sulla base dei riferimenti ministeriali per l'anno scolastico 2018/19, il suo eventuale aggiornamento non sarà oggetto di specifica deliberazione ma rappresenterà una presa d'atto da parte del collegio trattandosi di disciplina oggetto di riserva di legge:

Media voti	III ^a anno	IV ^a anno	V ^a anno
M=6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6<M≤7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7<M≤8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8<M≤9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9<M≤10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

Accertato l'avvenuto superamento di eventuali carenze formative (anno scolastico precedente) e l'assenza di insufficienze nella valutazione conclusiva dell'anno scolastico corrente, l'attribuzione del punteggio massimo nella banda prevista dal Ministero sarà attribuito o meno dal consiglio di classe in base ad una valutazione sull'interesse e l'impegno, sull'assiduità nella frequenza, sulla partecipazione ad attività extracurricolari proposte dalla scuola e/o derivanti da particolari interessi culturali, ricreativi e sportivi considerati importanti per la formazione complessiva, dal consiglio di classe, ivi comprese le esperienze di alternanza scuola-lavoro. Allo studente competerà l'onere di fornire al coordinatore di classe, entro il termine del mese di maggio, le certificazioni e i titoli dei quali chiederà riconoscimento ai fini della rivalutazione del credito scolastico.

5.2 Criteri attribuzione crediti

La presente tabella è stata redatta sulla base dei riferimenti ministeriali per l'anno scolastico 2018/19, il suo eventuale aggiornamento non sarà oggetto di specifica deliberazione ma rappresenterà una presa d'atto da parte del collegio trattandosi di disciplina oggetto di riserva di legge:

Media voti	III[^] anno	IV[^] anno	V[^] anno
M=6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6<M≤7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7<M≤8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8<M≤9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9<M≤10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

Accertato l'avvenuto superamento di eventuali carenze formative (anno scolastico precedente) e l'assenza di insufficienze nella valutazione conclusiva dell'anno scolastico corrente, l'attribuzione del punteggio massimo nella banda prevista dal Ministero sarà attribuito o meno dal consiglio di classe in base ad una valutazione sull'interesse e l'impegno, sull'assiduità nella frequenza, sulla partecipazione ad attività extracurricolari proposte dalla scuola e/o derivanti da particolari interessi culturali, ricreativi e sportivi considerati importanti per la formazione complessiva, dal consiglio di classe, ivi comprese le esperienze di alternanza scuola-lavoro. Allo studente competerà l'onere di fornire al coordinatore di classe, entro il termine del mese di maggio, le certificazioni e i titoli dei quali chiederà riconoscimento ai fini della rivalutazione del credito scolastico.

5.3 Griglie di valutazione prove scritte

6.3.1 SIMULAZIONE I PROVA SCRITTA (Italiano)

Data: 19 febbraio 2019 e 26 marzo 2019

Argomento: Simulazione proposta dal Ministero

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA I PROVA SCRITTA (Italiano)

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi (MIUR)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)

INDICATORE 1

7. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale.

INDICATORE 2

8. Ricchezza e padronanza lessicale.
9. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.

INDICATORE 3

10. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.
11. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova

Tipologia A

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)

- Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).
- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.
- Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).
- Interpretazione corretta e articolata del testo.

Tipologia B

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
<ul style="list-style-type: none">• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.

Tipologia C

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
<ul style="list-style-type: none">• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

6.3.2 SIMULAZIONE II PROVA SCRITTA*Data: 28 febbraio 2019 e 2 aprile 2019**Argomento: Le simulazioni proposte dal MIUR***GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA II PROVA SCRITTA (griglia di indirizzo)****GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA
SECONDA PROVA DI ECONOMIA
AZIENDALE**

Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina		
AVANZATA: Conoscenza completa e precisa di tutti i nuclei fondanti della disciplina. La prova evidenzia numerosi collegamenti logici tra le diverse conoscenze	3 - 4	... / 4
BASE: Conoscenza degli aspetti principali dei nuclei fondanti della disciplina. La prova evidenzia ridotti collegamenti logici fra le diverse conoscenze	2,5	
INSUFFICIENTE: Conoscenze superficiali e lacunose dei nuclei fondanti della disciplina. La prova non mostra alcun collegamento fra le diverse conoscenze	1 - 2	
NULLA: Conoscenza nulla dei nuclei fondanti della disciplina	0	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di <i>business plan</i> , report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati		
AVANZATA: Comprensione completa e corretta dei testi proposti, individuando anche legami fra le diverse informazioni fornite. Redazione dei documenti richiesti in modo corretto e coerente con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	5 - 6	... / 6
BASE: Comprensione adeguata dei testi proposti, individuando solo alcuni legami fra le diverse informazioni fornite. Redazione dei documenti richiesti in modo corretto ma con alcune imprecisioni/errori e non sempre coerente con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	3,5 – 4,5	
INSUFFICIENTE: Comprensione parziale e non sempre corretta dei testi proposti, senza individuazione dei legami fra le diverse informazioni. Redazione dei documenti richiesti con errori e in modo non coerente con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	1 - 3	
NULLA: Mancata comprensione dei testi proposti e redazione dei documenti richiesti completamente scorretta	0	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti		
AVANZATA: Svolgimento completo, elaborato coerente e corretto	5 - 6	... / 6
BASE: Svolgimento completo, elaborato coerente ma con alcuni errori non gravi	3,5 – 4,5	
INSUFFICIENTE: Svolgimento incompleto, elaborato poco coerente con alcuni errori anche gravi	1 - 3	
NULLA: Svolgimento parziale della prova con numerosi gravi errori	0	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici		
AVANZATA: Argomentazioni puntuali e pertinenti, informazioni collegate e sintetizzate in modo efficace, utilizzo preciso del linguaggio specifico	3 - 4	
BASE: Argomentazioni pertinenti, informazioni collegate e sintetizzate in modo adeguato, utilizzo sufficiente del linguaggio specifico	2,5	

INSUFFICIENTE: Argomentazioni lacunose e non sempre coerenti, informazioni collegate e sintetizzate in modo superficiale, utilizzo confuso del linguaggio specifico	1 - 2	... / 4
NULLA: Mancanza di argomentazioni, informazioni non collegate e sintetizzate, assenza di utilizzo di linguaggio tecnico	0	
T O T A L E	 / 20

5.4 Griglie valutazione colloquio

Non essendosi svolta alla data del 15 maggio nessuna simulazione di colloquio il Consiglio di classe non ha elaborato nessuna griglia di valutazione.

6. INDICAZIONE SU PROVE

6.1 Prove di simulazione 1^a e 2^a prova

Si sono svolte le Simulazioni di Prima Prova e di Seconda Prova secondo il calendario proposto dal Miur e somministrando le prove proposte. In base a quanto stabilito dal Collegio Docenti le due prime simulazioni (19/2 e 28/2/2019) sono state corrette ma non valutate, mentre le seconde simulazioni (26/03 e 2/04/2019) sono state corrette e valutate, secondo le griglie allegate al presente documento.